



FEASR



FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020



www.tradizioneterreoccitane.com
www.regione.piemonte.it/svilupporurale

GAL TRADIZIONE DELLE TERRE OCCITANE

PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE (PSL)

“BOLIGAR (muoversi) AGRADAR (piacere) ENCHANTAR (attrarre). UN TERRITORIO CHE SI MUOVE. UN TERRITORIO CHE ATTRAIE. LE VALLI OCCITANE CUNEESEI”

AMBITO TEMATICO

TURISMO SOSTENIBILE

***BANDO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI
CANDIDATURE***

MISURA 6_ SOTTOMISURA 6.2

***OPERAZIONE 6.2.1 AIUTI ALL'AVVIAMENTO DI ATTIVITÀ
IMPRENDITORIALI PER ATTIVITÀ NON AGRICOLE NELLE ZONE RURALI***

Bando 08/2021_Periodo di estensione Apertura Bando 23/12/2021 / Scadenza Bando 30/06/2022 h 12,00

Sommario

1. PREMESSA	4
2. INQUADRAMENTO GENERALE	5
3. DEFINIZIONI.....	5
4. BENEFICIARI	6
5. LOCALIZZAZIONE DELLA NUOVA IMPRESA.....	7
6. RISORSE DISPONIBILI PER IL BANDO	10
7. NUMERO DI DOMANDE PRESENTABILI.....	11
8. TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PREMIO	11
9. SINTESI DELLE PRINCIPALI SCADENZE, IL CUI MANCATO RISPETTO COMPORTA LA REVOCA DEL PREMIO	11
10. FINALITÀ DELL'OPERAZIONE	11
11. TIPOLOGIA INTERVENTI AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI	14
12. CONDIZIONI SPECIFICHE DI AMMISSIBILITÀ AL PREMIO	14
13. TIPO DI AGEVOLAZIONE PREVISTA	16
14. CRITERI DI SELEZIONE PER LA VALUTAZIONE DELLE DOMANDE	17
15. TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	23
16. TERMINI PER L'INIZIO LAVORI E PER LA CONCLUSIONE DELL'INTERVENTO.....	23
17. TIPOLOGIA DELLE DOMANDE NEL CORSO DELL'ITER DELLA PARTECIPAZIONE AL BANDO	23
18. CONDIZIONI GENERALI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO	23
18.1 Accredito ai servizi Siap (Sistema Informativo Agricolo Piemontese).....	23
18.2 Iscrizione all'Anagrafe Agricola	24
18.3 Come compilare e presentare le domande di aiuto	25
18.3.1 GESTIONE INFORMATICA DELLE DOMANDE DI AIUTO	25
18.3.2 CONTENUTO DELLA DOMANDA TELEMATICA DI AIUTO E DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE	25
18.3.3 IMPEGNI	26
19. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI AIUTO.....	27
19.1 Responsabile del procedimento e Responsabile del trattamento dei dati.....	27
20. PROCEDURE GENERALI DI ISTRUTTORIA	28
20.1 Ammissione delle domande.....	28
20.1.1 FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA E AMMISSIONE A FINANZIAMENTO	29
20.1.2 CONCLUSIONE DELLA PROCEDURA DI ISTRUTTORIA.....	29
21. AGGIORNAMENTO FASCICOLO AZIENDALE PRIMA DELLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI ACCONTO	29
22. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO	30
22.1 Domanda di acconto.....	30
22.2 Domanda di saldo	30
23. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI ACCONTO E DI SALDO.....	31
24. CONTROLLI SUL MANTENIMENTO DELL'IMPEGNO E EX POST	32
25. PROROGHE	32
26. VARIANTI	32
27. DECADENZA DEL PREMIO	32
28. PARTECIPAZIONE DEL BENEFICIARIO ALL'ITER DELLA DOMANDA.....	33
28.1 Ritiro della domanda.....	33
28.2 Riesami/ricorsi	33
28.3 Errori palesi e loro correzione	33
28.4 Rinuncia per cause di forza maggiore.....	33
29. COMUNICAZIONE DI CESSIONE DI AZIENDA CON SUBENTRO DEGLI IMPEGNI	34
30. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ	35
31. NORMATIVA GENERALE	35
32. TERMINI PER LA RICHIESTA DI INFORMAZIONI/DOCUMENTAZIONE	36
33. DISPOSIZIONI FINALI	37
34. PUBBLICAZIONE.....	37

35. ALLEGATI37
36. APPENDICE: INFORMAZIONI UTILI PER LA PARTECIPAZIONE AL BANDO..... 38

I PARTE

INDICAZIONI GENERALI

1. PREMESSA

L'intervento concede un aiuto (premio) all'insediamento di nuove microimprese (ai sensi della Racc. UE 2003/361/CE) non agricole che svolgano, come più dettagliatamente descritto nei paragrafi successivi, le seguenti attività:

- 1) Attività connesse al turismo sostenibile e in modo particolare:
 - Accoglienza, informazione e ospitalità turistica attraverso, a titolo esemplificativo, la creazione di servizi di supporto per la fruizione dei circuiti e dei siti di interesse culturale, delle emergenze paesaggistiche e ambientali, della Rete del Patrimonio Escursionistico (con specifico riferimento al Comparto CN03 della Regione Piemonte, in cui il GAL ricade), dell'enogastronomia (quali ad esempio noleggio-ricovero-assistenza di attrezzature; servizi di trasporto locale per turisti; servizi di accompagnamento; servizi ludico-sportivi, servizi culturali, connessi alla diffusione dei prodotti locali, per il benessere...; servizi a favore di fruitori con disabilità o appartenenti a categorie deboli, come anziani e bambini, in un'ottica di inclusione e di accessibilità per tutti);
 - Offerta di posti letto mediante la creazione di nuove strutture per la piccola ricettività in coerenza con gli obiettivi del turismo sostenibile nel mondo rurale, nelle aree dove tali tipologie siano carenti e in evidente correlazione con la fruizione degli itinerari e delle opportunità di visita e di soggiorno indicate al punto precedente (con esclusione dei Bed and Breakfast se non previsti come soggetto giuridico iscritto al Registro delle Imprese della Camera di Commercio).
 - Commercializzazione dei prodotti tipici locali (ristorazione, punti vendita, e-commerce).
- 2) Attività connesse alla produzione, trasformazione e commercializzazione di prodotti derivanti da artigianato artistico, artigianato tipico (pietra e legno in modo particolare), artigianato agroalimentare (esclusivamente afferente ad attività il cui risultato finale sia un prodotto non compreso nell'Allegato I del TFUE, come da "Measure fiche_Art 19 Farm and business development REV JUN 2016" alla quale si rimanda).

Si fa in particolare riferimento ad attività artigianali legate alla tradizione produttiva locale e alla ripresa, in chiave moderna, di antichi arti e mestieri a rischio di sparizione per progressiva perdita del savoir faire.

Le proposte dovranno far emergere una esplicita correlazione con le iniziative di area vasta che sono state avviate in questi ultimi anni e/o che sono in corso nel territorio delle cinque Valli Occitane, coincidente con quello del GAL.

Si fa riferimento in modo particolare al PITER Terres Monviso, ai singoli progetti ALCOTRA, tra cui in modo specifico PLUF (Progetto Ludico Unificato per Famiglie), alle progettualità connesse all'Outdoor sostenute con il PSR della Regione Piemonte (Op. 7.5.1) e con il Bando del GAL Op. 7.5.2, alla recente Candidatura di Saluzzo Monviso a Capitale della Cultura Italiana 2024, ecc...

Gli aspiranti imprenditori, all'atto della candidatura, dovranno presentare la documentazione richiesta, corredata di un Business Plan validato dagli Sportelli per la creazione d'impresa regionali (MIP) e di un Piano Aziendale, redatto sul modello dell'Allegato 1 – Piano aziendale del presente Bando, che descriva in modo completo ed esaustivo il progetto di nuova impresa che si intende candidare.

2. INQUADRAMENTO GENERALE

Il Piano di Sviluppo Locale (PSL) del GAL “Tradizione delle Terre Occitane”, intitolato “**Boligar (muoversi) Agradar (piacere) Enchantar (attrarre). Un territorio che si muove. Un territorio che attrae. Le Valli Occitane Cuneesi**”, è stato approvato dalla Regione Piemonte con Det. N° 2987 del 27/10/2016 nell’ambito della Misura 19 del PSR 2014-2020 e, a seguito di alcuni perfezionamenti, in data 27/04/2017. Il PSL vigente è consultabile nel sito del GAL www.tradizioneterreoccitane.com.

Il PSL comprende, come ambito tematico principale, il “**Turismo sostenibile**”, a cui si affiancano due ulteriori ambiti tematici considerati “complementari”, denominati rispettivamente “Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali” e “Valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale”.

In continuità con il primo Bando emesso nel 2018, il GAL intende destinare parte delle nuove risorse del cosiddetto “Periodo di estensione della programmazione 2014 – 2020” al finanziamento di un secondo Bando a favore della nuova imprenditoria locale.

Il sostegno alla creazione di nuove imprese extra-agricole, che il presente Bando intende promuovere, contribuisce al rafforzamento del comparto turistico locale, grazie all’opportunità offerta ai neo-imprenditori di avviare nuove attività e servizi innovativi che possano effettivamente completare il sistema di fruizione turistica.

In parallelo, verranno sostenuti anche altri ambiti significativi per l’area GAL. Tali ulteriori iniziative comprendono, ad esempio, la creazione di nuovi servizi e nuove attività connesse alla trasformazione e alla commercializzazione dei prodotti locali tipici (di interesse anche per la popolazione residente e in grado di contribuire al miglioramento della qualità della vita).

L’innovazione apportata dall’attuazione della presente operazione risiede nell’opportunità di creare imprese realmente sostenibili negli ambienti rurali delle aree più interne e nel favorire l’avvicinamento di differenti comparti economici locali (tramite l’attivazione di servizi per le attività esistenti) e di implementare le opportunità di integrazione multisettoriale.

In tale ottica, il GAL intende stimolare l’intero sistema economico locale verso la costruzione di iniziative che leghino le produzioni di eccellenza con la fruizione turistica dell’area.

Ulteriore elemento innovativo è l’opportunità di promuovere il coinvolgimento di quegli strati sociali normalmente lontani dalle dinamiche imprenditoriali, grazie alla specifica scelta di lavorare su nicchie di prodotto/servizio che caratterizzino il sistema in termini identitari, anche ispirate alla valorizzazione di vecchi mestieri che comportino la ripresa dei valori e delle competenze, generati e trasmessi in ambito familiare.

Un terzo elemento di innovazione è rappresentato dall’impegno richiesto dal Gruppo di Azione Locale ai nuovi imprenditori che dovranno svolgere uno o più servizi specifici a favore della comunità locale e del territorio, ad integrazione e completamento dello scopo principale della nuova attività economica proposta.

Il percorso di attivazione delle nuove imprese sarà supportato dal GAL e validato dagli Sportelli MIP della Regione afferenti al Sistema di accompagnamento alla creazione d’impresa e al lavoro autonomo in Piemonte. Gli Sportelli accompagneranno i proponenti nella definizione concreta dell’idea imprenditoriale e nell’elaborazione del Business Plan. Questa modalità contribuirà in modo determinante a definire l’effettiva sostenibilità delle nuove realtà imprenditoriali e favorirà un esito positivo di carattere generale e specifico per l’area di insediamento delle nuove imprese.

3. DEFINIZIONI

- **Microimpresa:** impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di EURO (art. 2 c. 3 dell’Allegato I del Reg. (UE) 702/2014).
- **Giovane imprenditore:** imprese individuali il cui titolare deve essere un giovane di età tra i 18 e i 40 anni compiuti. Per le società di persone e società cooperative, almeno il 60% dei soci devono essere giovani di età tra i 18 e i 41 anni non ancora compiuti per le società di capitali almeno i 2/3 delle quote di capitale

devono essere detenute da giovani di età tra i 18 e i 41 anni non ancora compiuti e l'organo di amministrazione deve essere composto da giovani di età tra i 18 e i 41 anni non ancora compiuti per almeno i 2/3

- **Incremento occupazionale:** per incremento occupazionale si intende l'incremento del numero di occupati di una o più unità (a tempo indeterminato ed a orario pieno), risultante dal numero di occupati iscritti nel libro unico del lavoro alla fine dell'anno a regime successivo alla conclusione del programma di investimenti, rispetto al numero di occupati iscritti nel libro unico del lavoro alla data di inizio del programma di investimenti. Nel caso di incrementi occupazionali di soggetti con rapporto di lavoro ad orario a tempo parziale (part-time), ogni inserimento vale per quanto previsto dal tipo di rapporto di lavoro con il soggetto beneficiario e conseguentemente per la realizzazione di un incremento occupazionale, pari ad almeno una unità, occorrono più soggetti occupati a tempo parziale
- **Innovazione di processo:** l'applicazione di un metodo di produzione o di distribuzione nuovo o sensibilmente migliorato, inclusi cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature o nel software (sono esclusi i cambiamenti o i miglioramenti minori, l'aumento delle capacità di produzione o di servizio ottenuti con l'aggiunta di sistemi di fabbricazione o di sistemi logistici che sono molto simili a quelli già in uso, la cessazione dell'utilizzazione di un processo, la mera sostituzione o estensione di beni strumentali, i cambiamenti derivanti unicamente da variazioni del prezzo dei fattori, la produzione personalizzata, l'adattamento ai mercati locali, le consuete modifiche stagionali e altri cambiamenti ciclici nonché il commercio di prodotti nuovi o sensibilmente migliorati);
- **Innovazione sociale:** nuove soluzioni - prodotti, servizi, modelli, mercati, processi, ecc.- che simultaneamente rispondono a un bisogno sociale più efficacemente di una soluzione già esistente e portano a nuove o rafforzate capacità, relazioni e a un miglior uso delle risorse, rispondendo ai bisogni della società e al contempo rafforzandone la capacità di azione.

4. BENEFICIARI

Il presente Bando è riservato a:

- persone fisiche che avviano una nuova attività imprenditoriale che avrà sede operativa nell'area del GAL Tradizione delle Terre Occitane;
- microimprese non agricole di recente costituzione (fa fede la data di iscrizione dell'impresa al Registro Imprese della Camera di Commercio; detta iscrizione deve essere stata effettuata al massimo 180 giorni, naturali e consecutivi, prima della presentazione della domanda al GAL), ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE e del Ministero delle attività 18/04/05 (vedi paragrafo 36. Appendice: i percorsi per la creazione d'impresa), con sede operativa nell'area del GAL Tradizione delle Terre Occitane.

Nel caso in cui, successivamente alla costituzione della microimpresa, si verifichi un periodo di sospensione dell'erogazione dei servizi di accompagnamento individuale e di consulenza specializzata da parte dei Soggetti attuatori del "Programma Mip" della Regione Piemonte di cui al punto 2 del Bando, il limite massimo dei 180 giorni deve essere incrementato di un numero di giorni pari alla durata del periodo di sospensione dell'erogazione dei servizi.

Il beneficiario, all'atto dell'inoltro della Domanda di premio al GAL, dovrà avere età compresa tra i 18 anni e i 61 anni non compiuti; si rimanda inoltre alle condizioni di ammissibilità specifiche riportate al punto 13 del Bando.

Il sostegno è limitato esclusivamente ad attività il cui risultato finale sia un prodotto che non rientra nell'Allegato I del TFUE (vedasi Allegato 5 del Bando).

5. LOCALIZZAZIONE DELLA NUOVA IMPRESA

La nuova impresa dovrà insediarsi nel territorio dei Comuni facenti parte del GAL, di seguito riportati così come identificati:

ACCEGLIO, AISONE, ARGENTERA, BAGNOLO PIEMONTE, BARGE (in parte, vedere dettaglio vie escluse), BELLINO, BERNEZZO, BORGO SAN DALMAZZO (in parte, vedere dettaglio vie escluse), BRONDELLO, BROSSASCO, BUSCA (in parte, vedere dettaglio vie escluse. Il territorio di Busca comprende anche l'ex-Comune di VALMALA, integrato nel Comune di Busca ex-LR del 21 dicembre 2018, n. 27), CANOSIO, CARAGLIO, CARTIGNANO, CASTELDEFINO, CASTELMAGNO, CELLE DI MACRA, CERVASCA, COSTIGLIOLE SALUZZO, CRISSOLO, DEMONTE, DRONERO (in parte, vedere dettaglio vie escluse), ELVA, ENVIE, FRASSINO, GAIOLA, GAMBASCA, ISASCA, MACRA, MARMORA, MARTINIANA PO, MELLE, MOIOLA, MONTEMALE DI CUNEO, MONTEROSSO GRANA, ONCINO, OSTANA, PAESANA, PAGNO, PIASCO, PIETRAPORZIO, PONTECHIANALE, PRADLEVES, PRAZZO, REVELLO, RIFREDDO, RITTANA, ROCCABRUNA, ROCCASPARVERA, ROSSANA, SALUZZO (esclusivamente per quanto riguarda il territorio appartenente all'ex Comune di Castellar, incorporato nel Comune di Saluzzo ex-LR del 21 dicembre 2018, n. 28), SAMBUCCO, SAMPEYRE, SAN DAMIANO MACRA, SANFRONT, STROPPO, VALGRANA, VALLORIANE, VENASCA, VERZUOLO, VIGNOLO, VILLAR SAN COSTANZO, VINADIO.

La maggior parte dei Comuni sopra elencati sono classificati **D Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo**, con le seguenti eccezioni:

- Comuni classificati **C Aree rurali intermedie**: Bagnolo Piemonte (C2), Barge (C1), Brondello (C2), Costigliole Saluzzo (C1), Envie (C1), Gambasca (C2), Martiniana Po (C2), Pagno (C2), Piasco (C2), Rifreddo (C2), Verzuolo (C1);
- Comuni classificati **B Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata**: Busca, Caraglio, Castellar (ora ricompreso nel Comune di Saluzzo, classificato B), Revello.

Si precisa che il territorio dell'ex-Comune di Valmala è ora ricompreso nel Comune di Busca, ma mantiene la classificazione nella Classe D).

In seguito alla zonizzazione dei Comuni in elenco, con un numero di abitanti superiore a 7.000 unità, sono escluse e **non** eligibili al premio le porzioni di territorio di seguito indicate:

COMUNE	VIA ESCLUSA	N. CIVICO ESCLUSO
BARGE	Via Azienda Moschetti	dal n. 6 al n. 20
		dal n. 22 al n. 28
		dal n. 30 al n. 39
		n. 44 - 46 - 46/A - 47 - 48 - 50 - 58
	Via Bagnolo	n. 1 - 3/A - 3/B - 3/C - 3/D - 5 - 5/A - 11 - 11/A - 11/B - 11/C - 13 - 15 - 15/A - 17
	Via Campo sportivo	n. 2 - 4 - 6 - 8 - 10 - 12
	Via Carducci	n. 1 - 2 - 2/A - 2/B - 5 - 6 - 6/A - 8 - 10 - 12
	Via Carlo Alberto	n. 18
		dal n. 20 al n. 31
		n. 34 - 36 - 38 - 40 - 42
	dal n. 44 al n. 48	
	dal n. 50 al n. 54	

COMUNE	VIA ESCLUSA	N. CIVICO ESCLUSO
		n. 55 – 55/A
		dal n. 56 al n. 64
		n. 65 – 65/A – 65/B – 65/C – 65/D – 65/E – 67 – 69 – 69/C – 74 – 74/B – 76 – 78 – 84 – 86 – 88 – 90 – 92 – 92/A – 94 – 96 – 98 – 100 – 102 – 104 – 106 – 108 – 110
	Via Cavallotta	n. 32 – 34 – 36 – 36/A – 38 – 40 – 42 – 44 – 46 – 56 - 58
	Via Chiappero	dal n. 3 al n. 10
	Via Cottolengo	n. 13 – 15 – 17 – 19 – 21 – 23 – 25 – 27 – 29 – 36 – 36/A – 36/B – 36/C
	Via Divisione Cuneense	dal n. 1 al n. 12
		n. 14 – 16 – 18 – 20 – 22 - 24
	Via Fiorita	n. 2 – 4 – 6 – 8 - 9- 10 - 10/A – 11 – 12 – 14 – 15 – 17 - 17/A - 17/B - 17/C - 17/D – 19 -19/A - 19/B - 19/C - 19/D – 21 - 21/A - 21/B - 21/C - 21/D – 22 – 23 - 23/A - 23/B - 23/C - 23/D – 24 – 25 - 25/A - 25/B - 25/C - 27/C - 27/D - 27/E - 27/F – 29 – 30 - 31 32 – 33 – 35 - 37
	Via Gorge Inferiori	n. 1 – 2 – 4 – 6 - 6/A - 6/B - 6/C – 8 – 10 - 10/A - 10/B
	Via Leopardi	n. 3 - 5
	Via Martiri della Libertà	n. 1 – 3 – 5 – 7 – 9 – 11 – 13 – 15 – 21 – 25 – 27 – 29 – 31 – 33 – 35 – 37 – 39
	Via Montegrappa	4/A – 5 – 6 – 8 - 4
	Via Piave	dal n. 3 al n. 7
	Via San Grato	dal n. 1 al n. 10
		n. 12 – 13 - 15
	Viale Stazione	n. 15 - 21
	Via XXV Aprile	n. 1 – 3 – 3/A – 5 – 7 - 8
BORGIO SAN DALMAZZO	Via Pedona	
	Via Monte grappa	
	Via Ambovo	
	Via Dino Giacosa	
	Via Mone Cervino	
	Via Tetto Mantello	
	Via Asti	
	Via Tevere	
	Via Tesoriere	
	Via Bormida	
	Via Ticino	
	Via Adda	
	Via D. Sturzo	
	Via F. Centro	
	Via D. Orione	
	Via Grasso	

COMUNE	VIA ESCLUSA	N. CIVICO ESCLUSO
	Via D. Gnocchi	
	Via D. Bosco	
	Via Perona	
	Via Togliatti	
	Via Veglia	
	Via Pepino	
	Via Monviso	
	Via Monte Marguareis	
	Via Monte Roburent	
	Via Perosa	
	Via Monte Rosa	
	Via Monte Gelas	
	Via Monte Carbonet	
	Via Monte Tibert	
	Via Monte Bianco	
	Via Monte Mercantour	
	Via S. d'Acquisto	
	Via Aosta	
	Via Edelweiss	
	Via Nenni	
	Via Rododendro	
	Via Regina delle Alpi	
	Via B. Croce	
	Via Romita	
	Via Madonna del Campo	
	Via Oliva	
	Via De Gasperi	
	Via Gramsci	
	Via F.lli Giraudò	
	Via Adige	
BUSCA	Via Risorgimento	n° 11E, 11F, 13A, 13B, 15C, 15D
	Via Bodoni	
	Via Silvio Pellico	
	Via Pontechianale	
	Via Bellino	
	C.so Giovanni XXIII°	n° 73
	Via Bruni	
	Via Piave	
	Via Monte Pelvo	
	Via Rocca Provenzale	
	Viale Alpi Cozie	
	Via Monte Cervino	
	Via del Bosco	dal n° 2 al n° 14
	C.so Giovanni XXIII°	n° 80
	Via San Giovanni Bosco	
	Via Barenghi	
	Via Acceglio	
	Viale Concordia	n° 6, 8, 10, 12
	C.so Giolitti	Tutti tranne n° 10 e 15
	Via Matteotti	
	Via Verdi	

COMUNE	VIA ESCLUSA	N. CIVICO ESCLUSO
	C.so XXV Aprile	Tutti tranne n° 33 e 34
	Via Einaudi	n° 1
	Via Roccolo	
	Via Bianca Lancia	
	Via Marchesi di Busca	Tutti tranne n° 2
	Via Pes di Villamarina	da n° 21 a n° 29 e da n°48 a n° 70
	Via F.lli Biazaci	
	Via Giotto	
	Via Ferrero	
	Via Antica di Costigliole	fino al n° 14 e fino al n° 27
	Strada Regione Braida	n° 18, 20, 24, 26
	Viale Piemonte	
	Via Langhe	
	Via Don Sturzo	
	Via Gen. Dalla Chiesa	
	Via I° Maggio	
	Via Anna Frank	
	Via M. Buonarroti	
	Via Aldo Moro	
	Via Tinetta	
	Largo Guarnaschelli	
DRONERO	Via Stefano Revelli	
	P.za Papa Giovanni XXIII	

6. RISORSE DISPONIBILI PER IL BANDO

Le risorse disponibili sono riportate nello schema seguente.

Piano finanziario dell'Operazione 6.2.1					
Dotazione finanziaria					
Operazione	Costo totale	Spesa pubblica			
		Totale		di cui FEASR	
		Euro	%	Euro	in % su spesa pubblica
6.2.1 Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività non agricole nelle zone rurali	160.000,00	160.000,00	100	68.992,00	43,12

Le risorse disponibili sul presente Bando ammontano a € 160.000,00.

Qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie (da economie sulle singole domande, riprogrammazioni del Piano Finanziario e/o ulteriori stanziamenti di risorse già disponibili sulla stessa operazione, preventivamente autorizzati dalla Regione), queste potranno essere utilizzate per lo scorrimento delle domande comprese in graduatoria, ammissibili, ma non finanziabili con l'attuale dotazione finanziaria.

7. NUMERO DI DOMANDE PRESENTABILI

Al beneficiario è consentito presentare, sul presente Bando, una sola Domanda di premio.

8. TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PREMIO

La Domanda di premio, comprensiva di tutti gli allegati richiesti, deve essere presentata a partire dal 23/12/2021 e obbligatoriamente entro le ore 12,00 del 30/06/2022, pena la non ricevibilità della domanda stessa.

Tale termine è la scadenza ultima per la trasmissione mediante la piattaforma informatica Sistema Piemonte.

Si precisa che non si dovrà far pervenire la copia della documentazione cartacea entro la scadenza indicata, in quanto tutto dovrà essere trasmesso dal richiedente tramite l'applicativo di Sistema Piemonte.

Il GAL si riserva inoltre di richiedere ulteriore documentazione ed ogni altra integrazione necessaria, anche non elencata nel presente Bando, qualora ritenuta utile per la valutazione della domanda stessa e di ogni altra esigenza istruttoria, di verifica o di controllo.

9. SINTESI DELLE PRINCIPALI SCADENZE, IL CUI MANCATO RISPETTO COMPORTA LA REVOCA DEL PREMIO

Di seguito si richiamano le principali scadenze, ulteriormente dettagliate nei diversi punti del Bando, alle quali il Beneficiario del premio dovrà fare riferimento:

- a) **entro 3 mesi** dalla data di comunicazione di concessione del premio, deve essere avviata l'attuazione degli interventi minimi contenuti nel Piano aziendale approvato dal GAL. Al fine della verifica del rispetto del termine di inizio dell'attuazione del Piano aziendale, farà fede la data di iscrizione al Registro delle Imprese della Camera di Commercio - solo per nuove imprese;
- b) **entro 9 mesi** dalla data di comunicazione di concessione del premio: richiesta di acconto mediante trasmissione della Domanda di acconto;
- c) **entro 15 mesi** dalla data di comunicazione di concessione del premio: realizzazione di tutti gli interventi minimi contenuti nel Piano aziendale e contestuale trasmissione della Domanda di saldo;
- d) **30 gg prima** della *scadenza dei termini per la presentazione della domanda di saldo*: termine ultimo per la richiesta motivata di proroga;
- e) **36 mesi dalla data di erogazione del saldo del premio**: periodo nel quale è necessario proseguire l'attività prevista dal piano aziendale. Conseguente restituzione dell'intero premio e degli interessi nel frattempo maturati in caso di controllo con esito negativo.

II PARTE: OGGETTO DEL BANDO

10. FINALITÀ DELL'OPERAZIONE

Con l'Operazione 6.2.1, il GAL Tradizione delle Terre Occitane intende favorire la creazione di nuove imprese extra-agricole per contribuire al rafforzamento dell'offerta locale in termini di professionalità legate al turismo sostenibile e all'artigianato tipico, quest'ultimo connesso alla trasformazione delle materie prime locali, di origine agricola e non, ma il cui risultato finale sia un prodotto non compreso nell'Allegato I del TFUE (vedasi Allegato 5 del Bando).

L'avvio di nuove imprese e di servizi e attività innovativi permetterà di arricchire e via via completare il sistema di fruizione turistica locale, integrato dall'offerta di prodotti tipici.

L'innovazione della presente operazione risiede nell'opportunità di favorire la nascita di imprenditori consapevoli in grado di gestire imprese realmente sostenibili, seppure in un contesto di area interna come quello rappresentato

dal GAL. Ciò permetterà inoltre di avvicinare tra loro i differenti comparti economici locali e di implementare le opportunità di integrazione multisettoriale.

In particolare, come sintetizzato in Premessa, l'Operazione 6.2.1 sostiene gli interventi in un'ottica integrata e multisettoriale articolandoli in:

1) Attività di turismo sostenibile:

- a) accoglienza, informazione e ospitalità, con specifico riferimento per le forme di accoglienza innovative di supporto alla piccola ricettività, quali ad esempio:
- servizi per la fruizione dei circuiti e dei siti di interesse culturale (accompagnamento, storytelling, ecc.);
 - servizi per facilitare la fruizione degli itinerari afferenti alla Rete del Patrimonio Escursionistico regionale (con specifico riferimento al Comparto CN03 della Regione Piemonte, in cui il GAL ricade), delle emergenze paesaggistiche e ambientali;
 - completamento delle proposte di fruizione nel settore outdoor;
 - servizi al turista (consegna di prodotti enogastronomici e artigianali presso le strutture di fruizione turistica e sportiva a domicilio, trasporti e mobilità, noleggio di attrezzature sportive, ...);
 - servizi di ricettività con creazione di posti letto in piccole strutture in appoggio alla fruizione degli itinerari culturali e degli itinerari outdoor;
 - ristorazione tipica;
 - attività ludico-sportive;
 - servizi a favore di persone con disabilità o di categorie deboli, in un'ottica di inclusione e di accessibilità per tutti);
 - servizi per il benessere.
- b) commercializzazione dei prodotti locali di carattere tradizionale, e-commerce e servizi digitali evoluti connessi al settore del turismo; ecc...

2) Attività artigianali:

- a) attività connesse alla lavorazione, trasformazione e commercializzazione di prodotti derivanti da artigianato artistico, artigianato tipico (in particolare pietra, legno, lana, ceramica e affini), artigianato agroalimentare (esclusivamente afferente a trasformazioni il cui risultato finale sia un prodotto non compreso nell'Allegato del TFUE, come da "Measure fiche_Art 19 Farm and business development REV JUN 2016" alla quale si rimanda).

Nell'ambito delle due macro-tipologie sopra richiamate, sono ricomprese le attività connesse alle nuove tecnologie, soprattutto di tipo informatico, applicate con la finalità di sviluppare ex novo o di migliorare o ancora di innovare i processi produttivi (domotica, artigianato digitale,...) e il processo di vendita nei settori del turismo e dell'artigianato stesso (e-commerce, servizi di promozione e prenotazione turistica, servizi di comunicazione, servizi finalizzati allo scambio intervallivo e verso l'esterno delle merci lavorate, ...), per rafforzare la competitività dell'area attraverso la valorizzazione della qualità delle produzioni, per implementare la comunicazione nonché per contribuire più in generale al superamento del *digital divide*.

Si precisa che le attività commerciali che richiedano mezzi mobili per la vendita dei prodotti dovranno essere esercitate esclusivamente in area GAL nel rispetto dei contenuti del documento "Measure fiche_Art 19 Farm and business development REV JUN 2016" alla quale si rimanda.

Tenendo conto che la forte caratterizzazione delle Valli Occitane risiede nell'insieme delle peculiarità del territorio che, solo se considerato come un unicum indivisibile e integrato, può costituire un fattore di attrattività e di riconoscibilità effettivamente percepibile, si ritiene che le proposte candidate rappresentino importanti occasioni per la creazione di concrete sinergie tra le azioni promosse nell'area vasta in questi anni dai soggetti pubblici, in particolare per quanto riguarda l'ambito del Turismo sostenibile, e i progetti aziendali dei nuovi imprenditori interessati dal presente Bando.

Sulla base di quanto sopra, le proposte candidate dovranno essere declinate tenendo conto, in modo specifico, delle seguenti iniziative in corso nell'area:

- PITER “Terres Monviso” ALCOTRA VA, che prevede significativi progetti di valorizzazione turistica ed economica delle Valli Occitane nonché la creazione delle cosiddette “Porte di Valle”, centri multi- servizi gestiti da soggetti privati;
 - Candidatura Saluzzo e Monviso a Capitale della Cultura Italiana 2024;
 - Progetti singoli ALCOTRA conclusi o riproposti: PLUF!, MigrACTION, TRA[ce]S, Nat.Sens, CClimaTT, VELOVISO, Re.VAL. In modo particolare si segnala il progetto ALCOTRA “PLUF!”, al quale si rimanda, di interesse trasversale per l’area GAL e dedicato allo sviluppo del turismo per le famiglie e al turismo scolastico;
 - Piano di intervento del Comparto CN03 “OUTDOOR D’OC” “affidente alla Rete del Patrimonio Escursionistico Regionale (RPE Rete Patrimonio Escursionistico), in corso di realizzazione da parte degli enti che vi ricadono (Unioni Montane, Comuni e Parchi) per il potenziamento dell’attività outdoor. Il perimetro del Comparto CN03 coincide con quello del GAL e il Piano, articolato in 9 progetti di infrastrutturazione e in iniziative di promozione coordinate e unitarie per tutta l’area, è stato finanziato nell’ambito dell’Operazione 7.5.1 del PSR 2014 – 2020 della Regione Piemonte;
- Il GAL, in modo complementare con l’Operazione 7.5.1, ha di recente a sua volta attivato l’Operazione 7.5.2. Con il relativo Bando ha approvato e finanziato 12 Progetti di intervento collegati ai 9 precedenti, proposti da Enti diversi e uniformemente distribuiti nel territorio vallivo. Lo stesso Piano è inoltre complementare con la pianificazione del PSL del Gruppo di Azione Locale, disponibile sul sito del GAL e alla quale si rimanda, che sarà oggetto di contributo con l’emissione del Bando di cui all’Operazione 7.5.2;
- progettualità specifiche di ambito turistico in capo ai tre Parchi regionali presenti nell’area GAL, ovvero all’Ente di gestione delle Aree protette delle Alpi Marittime, al Parco del Monviso, al Parco fluviale Gesso e Stura. Si citano in tale ambito, a titolo di esempio, le Carte Europee del Turismo Sostenibile (CETS) afferenti ai primi due enti, l’attività del CEA (Centro di Educazione Ambientale) del Parco fluviale Gesso e Stura, l’iniziativa del Parco del Monviso riferibile al PITEM “Biodiv’Alp” – Progetto semplice 5 “ProBiodiv” e alla costituzione di due Comunità custodi della biodiversità;
 - strategia per le Aree Interne delle Valli Maira e Grana, articolata anche mediante il sostegno e lo sviluppo di iniziative economiche coordinate per la valorizzazione dell’economia, dell’agricoltura, del turismo, della cultura e dei servizi alla persona.

Poiché il PSL del GAL si prefigge di migliorare, attraverso le diverse operazioni in cui si articola, anche la competitività dell’area e la qualità della vita dei residenti, le candidature proposte afferenti al settore turistico e a quello dell’artigianato, oltre che perseguire la finalità di migliorare complessivamente l’offerta locale a favore dell’utenza esterna, **dovranno contestualmente porsi l’obiettivo di creare concreti vantaggi anche per la popolazione residente, sia attiva sia ascrivibile alle categorie deboli (anziani, disabili, migranti,...), nella prospettiva di favorire la creazione di alleanze tra le componenti economiche e sociali, di generare inclusione e più in generale di rafforzare la comunità locale.**

Per quanto riguarda l’estensione della nuova attività imprenditoriale proposta anche a beneficio della comunità locale, a titolo esemplificativo e non esaustivo si citano: l’attivazione di servizi di trasporto per i turisti (*sherpa bus*) che siano in grado di soddisfare anche i fabbisogni potenziali della popolazione che risiede nell’area su cui si prevede l’intervento; la creazione di attività ludico-sportive e/o culturali a favore dei turisti, ad esempio connesse a piccole strutture ricettive o della ristorazione, che tuttavia siano rese fruibili per i residenti, possibilmente durante tutto l’anno; l’apertura di punti vendita di prossimità a servizio del turismo e nel contempo della popolazione locale; la creazione di attività artigianali per la trasformazione delle materie prime locali che siano in grado di essere a servizio dei residenti per attività manutentive o formative o similari.

Tale obiettivo dovrà essere soddisfatto, oltre che attraverso la concreta operatività della futura impresa, attraverso la sussistenza delle due seguenti condizioni di ammissibilità:

1) **dimostrazione da parte del Beneficiario di essere residente in uno dei Comuni facenti parte del GAL Tradizione delle Terre Occitane.** La residenza del candidato dovrà essere già effettiva all’atto della candidatura o in alternativa il candidato dovrà presentare, unitamente alla candidatura, l’impegno sottoscritto ad acquisirla nel corso della realizzazione del Piano aziendale. In ogni caso la residenza in uno dei Comuni facenti parte del GAL dovrà essere acquisita prima della conclusione della realizzazione del Piano aziendale e della conseguente richiesta del saldo del premio e dovrà essere mantenuta durante la fase di attività della neo-impresa e per almeno

i 36 mesi successivi al saldo.

2) inoltre, da parte del Beneficiario, all'atto della candidatura, dell'impegno sottoscritto a dare continuità temporale, nel corso dell'anno, all'attività proposta con la candidatura stessa, compatibilmente con la localizzazione e la tipologia dell'attività, prevista contemporaneamente a favore dell'utenza turistica e della popolazione residente.

11. TIPOLOGIA INTERVENTI AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI

L'operazione concede un premio forfettario a nuovi imprenditori che avviano una impresa il cui obiettivo rientri nelle tipologie sopra indicate.

L'aiuto di cui all'articolo 19, paragrafo 1, lettera a), punto ii), del regolamento (UE) n. 1305/2013 ha carattere forfettario e viene erogato previa attuazione degli **Interventi minimi** per l'avvio dell'attività dichiarati nel Piano Aziendale (Allegato 1 – Piano aziendale) e non come rimborso di specifici costi ammissibili.

I suddetti Interventi minimi devono essere descritti nel Piano Aziendale e saranno approvati dal GAL in sede di istruttoria della Domanda di premio. I beneficiari sottoscriveranno, all'atto di presentazione della Domanda di premio, oltre agli impegni di cui al punto precedente, l'impegno alla realizzazione degli Interventi minimi.

Ai sensi della D.G.R. n.7442 del 15.04.2014 sono considerate **inammissibili**:

- a) domande di imprese formate da soggetti che abbiano operato, in qualità di imprenditori o lavoratori autonomi, nei due anni precedenti rispetto la data di costituzione dell'impresa richiedente, nello stesso settore di attività, settore identificabile con le prime due cifre del codice Ateco 2007, fatta eccezione per il codice Ateco 96 attività residuale;
- b) domande di imprese che acquisiscono, di diritto o di fatto, attività preesistenti alla data di presentazione della domanda, facenti capo al coniuge, a parenti in linea retta, a fratelli e sorelle dell'imprenditore, dei soci e/o degli amministratori;
- c) domande di imprese in cui sono conferite attività preesistenti alla data di presentazione della domanda, facenti capo all'imprenditore, ai soci e/o agli amministratori;
- d) domande di imprese formate da imprenditori che non hanno autonomia rispetto ad imprese facenti capo al loro coniuge, ai loro parenti in linea retta entro il secondo grado, ai loro fratelli e sorelle qualora le stesse imprese rappresentino i maggiori fornitori o clienti;
- e) domande di imprese che operano con contratti di affitto d'azienda o di ramo d'azienda la cui durata è inferiore ai 4 anni dalla data di costituzione dell'impresa;
- f) domande di imprese operanti nei settori esclusi dal Regolamento "de minimis" vigente.

Si precisa che tali condizioni di inammissibilità si applicano a tutti i soggetti facenti parte dell'impresa che ha presentato la domanda.

L'insussistenza delle stesse sarà verificata, ove pertinente, nei tre anni successivi dalla data di erogazione del saldo del premio, pena la revoca del medesimo.

Inoltre **non** è ammessa la presentazione di domande da parte di imprese agricole, comprese quelle finalizzate alla creazione di attività agrituristiche o di piccola ospitalità contadina così come definite dalla L. n. 63 del 16/03/2006 e dalla Legge regionale n. 2 del 23/02/2015.

12. CONDIZIONI SPECIFICHE DI AMMISSIBILITÀ AL PREMIO

Per poter beneficiare del premio, è necessario aver predisposto un **Business Plan**, correlato al Piano aziendale del neo-imprenditore, **validato dal servizio regionale MIP** (www.mattersinproprio.it).

La validazione del Business Plan da parte del MIP rappresenta il requisito indispensabile per la presentazione della domanda di premio.

Le persone fisiche che avviano una nuova attività dovranno pertanto effettuare il percorso proposto dal **MIP**, a

titolo gratuito, e avere ottenuto la validazione regionale del proprio Business Plan.

Nel caso in cui il beneficiario abbia già costituito un'impresa, dovrà comunque essere in possesso di un Business Plan validato dagli Sportelli per la creazione d'impresa della Regione Piemonte o perché ha effettuato il percorso MIP come persona fisica costituendo l'impresa solo dopo avere ottenuto la validazione del Business Plan o perché si è avvalso dell'attività di assistenza tecnica a titolo oneroso per stilare un Business Plan valutato e validato dagli Sportelli per la creazione d'impresa della Regione Piemonte; in quest'ultimo caso, il costo a carico del beneficiario sarà al massimo pari a € 60,00 €/h per complessivi 2.400,00 € come importo massimo (punto 5 del Bando).

Il Business Plan, per essere considerato ammissibile, dovrà avere data di validazione non superiore a 24 mesi anteriormente alla data di presentazione al GAL della domanda di premio.

Il premio è inoltre subordinato alla presentazione e alla corretta realizzazione degli Interventi minimi contenuti nel Piano Aziendale a cui è correlato il Business Plan, la cui attuazione deve iniziare al massimo entro 3 (tre) mesi e concludersi entro un arco di 15 (quindici) mesi dalla data della comunicazione di concessione del premio.

Ai fini della verifica del rispetto del termine di inizio dell'attuazione del Piano Aziendale, farà fede la data di iscrizione al Registro Imprese della Camera di Commercio.

Il beneficiario deve impegnarsi a proseguire l'attività prevista dal Piano Aziendale per almeno 36 mesi dalla data di saldo del premio, pena la restituzione integrale del premio stesso con eventuali sanzioni e interessi.

Il Piano Aziendale descrive il progetto di sviluppo proposto per l'impresa oggetto di insediamento con sede operativa in area GAL, comprendente sia investimenti materiali sia attività di crescita personale e professionale del/dei neo imprenditori.

Il Piano Aziendale, redatto sul modello Allegato 1 – Piano aziendale del presente Bando e ai sensi dell'art. 5 par. 1 b) del Reg UE 807/2014, dovrà contenere i seguenti elementi:

- a) Descrizione della situazione di partenza e tappe essenziali del processo, compresi eventuali corsi di formazione e passate esperienze nell'ambito dell'attività che si intende avviare.
- b) Descrizione degli obiettivi per lo sviluppo delle attività della nuova impresa e relativo cronoprogramma.
- c) Organizzazione dell'impresa (localizzazione, forma giuridica, regime fiscale) e descrizione dei prodotti e servizi offerti.
- d) Indicazione dei permessi necessari per attivare la nuova impresa.
- e) Eventuale assunzione di personale (con indicazione delle ULA) e/o l'assunzione di lavoratori con disabilità e lavoratori svantaggiati, definiti ai sensi dell'art. 2 n. 3) e 4) del Reg. UE 651/2014 della Commissione, di persone svantaggiate di cui all'art. 4 della legge 8 novembre 1991 n. 381.
- f) **Interventi minimi per l'avvio dell'attività:** il beneficiario dovrà indicare, tra gli investimenti individuati nel Business Plan validato dal Comitato tecnico regionale, quelli ritenuti fondamentali per la nuova impresa nella fase di avvio.
- g) Previsione dei finanziamenti: il beneficiario dovrà specificare, tra le fonti di finanziamento individuate nel Business Plan validato dal Comitato tecnico regionale (capitale sociale, debiti da finanziamenti e/o contributi), quelle che andranno effettivamente a coprire i costi per gli Interventi minimi indicati nel Piano Aziendale.
- h) Previsione del fatturato: previsione del fatturato annuo realizzabile a seguito dell'effettuazione degli Interventi minimi indicati nel Piano Aziendale e dell'avvio dell'attività. A tal fine il beneficiario dovrà indicare quali servizi/prodotti verranno effettivamente erogati, con quale frequenza, a quale prezzo e quale sarà il fatturato annuo stimato.
- i) Fatturato di pareggio (BEP) previsto sulla base dei servizi/prodotti effettivamente erogati.
- j) Descrizione degli eventuali interventi previsti per il miglioramento della performance ambientale quali, ad esempio: strutture compatibili con l'ambiente o energeticamente più performanti, adozione di interventi per il risparmio energetico, possesso dei requisiti per l'ottenimento della certificazione ambientale.
- k) Certificato di residenza o impegno ad acquisirla.

Il Piano Aziendale dovrà anche indicare se sia previsto l'inserimento dell'attività della nuova impresa in circuiti e/o progetti che migliorino/potenzino l'offerta turistica e l'offerta di prodotti artigianali in correlazione con le iniziative precedentemente descritte o in corso nell'area GAL.

Detto inserimento dovrà essere documentato mediante la presentazione di specifici accordi sottoscritti tra le parti.

Inoltre, il Piano aziendale dovrà comprendere la descrizione delle modalità attraverso le quali il futuro imprenditore intende dare continuità temporale, nei limiti del possibile, all'attività prevista affinché la stessa sia di utilità non solo per i turisti, ma anche per la popolazione residente, al fine di rafforzare la comunità locale.

Tale previsione dovrà essere documentata mediante la presentazione all'atto della domanda del relativo impegno sottoscritto.

Inoltre, se prevista dalla tipologia del progetto di nuova impresa presentato, l'avvio dell'attuazione del Piano Aziendale dovrà essere dimostrata anche presentando l'avvenuta richiesta delle autorizzazioni edilizie comunali e/o altre autorizzazioni/permessi necessarie/i per l'avvio di impresa.

Gli interventi di ristrutturazione/recupero di edifici e manufatti devono essere compatibili con quanto previsto dal Manuale "Progettare nelle Terre Occitane. Manuale per il recupero del patrimonio architettonico rurale e del paesaggio" predisposto dal GAL in attuazione dell'Operazione 7.6.3 e devono rispettare le indicazioni di tali strumenti.

L'erogazione del premio è inoltre subordinata:

- alla presentazione e alla corretta realizzazione degli **Interventi minimi contenuti nel Piano Aziendale**, la cui attuazione deve iniziare al massimo entro 3 (tre) mesi dalla data della comunicazione di concessione del premio e concludersi entro un arco di 15 (quindici) mesi dalla data della comunicazione di concessione del premio stesso. Ai fini della verifica del rispetto del termine di inizio dell'attuazione del Piano Aziendale, farà fede la data di iscrizione al Registro Imprese della Camera di Commercio.

Nell'ambito della creazione di imprese di servizi, in particolare servizi alle persone, le imprese devono dimostrare come sarà finanziata la gestione dei servizi. Nel caso di servizi gestiti in convenzione con enti pubblici, dovranno dimostrare di avere sufficiente capacità finanziaria per fare fronte a eventuali ritardi di pagamenti da parte della pubblica amministrazione.

La Domanda di premio e il Piano Aziendale allegato saranno oggetto di valutazione da parte della Commissione di Valutazione del GAL, al fine di appurarne la fattibilità e la sostenibilità economica e per procedere alla relativa attribuzione dei punteggi così come definiti al punto 11 "Criteri di selezione" per la valutazione delle domande. Sarà facoltà del Funzionario Istruttore e della Commissione richiedere al beneficiario eventuali chiarimenti e integrazioni, qualora ritenuti indispensabili ai fini dell'ammissibilità e della corretta attribuzione dei punteggi.

All'atto dell'accertamento finale sulla Domanda di saldo verrà effettuata la verifica della realizzazione degli Interventi minimi per l'avvio dell'attività dichiarati nel Piano Aziendale.

13. TIPO DI AGEVOLAZIONE PREVISTA

La tipologia di intervento eroga un aiuto forfettario per cui non è direttamente collegabile ad operazioni o investimenti sostenuti dalla nuova impresa.

Il premio erogato in conto capitale è pari a 20.000,00 € per impresa avviata.

Il premio di insediamento verrà erogato in due rate così articolate:

- 1) Prima rata a titolo di acconto pari ad una percentuale massima del 50% dell'importo totale del premio (importo massimo pari a 10.000,00 euro);
- 2) Seconda rata di saldo, pari alla percentuale restante calcolata sull'importo totale del premio, previa verifica della corretta realizzazione di tutti gli Interventi minimi riportati nel Piano Aziendale e l'avvenuto avvio dell'attività di impresa (desunto dalla Visura camerale).

Il premio è soggetto al rispetto del requisito "de minimis", per il quale, nel caso di microimprese neocostituite, si richiede apposita dichiarazione, resa dal legale rappresentante, comprensiva dell'elenco degli altri contributi pubblici percepiti nel corso degli ultimi 3 anni in regime "de minimis", di cui al Reg UE 1407/2013 (Allegato 2 –

Dichiarazione de minimis). Il Regolamento UE 1407/2013 relativo agli aiuti «de minimis» prevede che un'impresa unica possa ricevere nell'arco di tre anni da uno Stato membro, un massimale di contributo pari a 200 000€.

14. CRITERI DI SELEZIONE PER LA VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

I criteri di selezione per la valutazione della Domanda di premio al fine dell'attribuzione del punteggio e compilazione della graduatoria sono i seguenti:

AMBITO TEMATICO: TURISMO SOSTENIBILE

MISURA 6 - SOTTOMISURA 2 – OPERAZIONE 1

Operazione 6.2.1 Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali_ CREAZIONE DI MICROIMPRESE

Principio di selezione	Criterio di selezione	Specifiche (eventuali note, esclusioni, formule di calcolo inerenti il criterio)	Punti	Punteggio massimo attribuibile	
A) CARATTERISTICHE DEL BENEFICIARIO	1) Domande presentate da giovani imprenditori	Domanda presentata da giovani in età compresa tra i 18 e i 41 anni, da società di persone e soc. coop. nelle quali almeno il 60% dei soci sia costituito da giovani in età compresa tra i 18 e i 41 anni, da società di capitali in cui almeno i 2/3 di quote di capitale siano detenute da giovani in età compresa tra i 18 e i 41 anni	No = 0 Sì = 6	6	28
	2) Domande presentate da soggetti che abbiano ultimato un percorso di studio da meno di cinque anni	L'intervento è proposto da imprese/società il cui titolare/legale rappresentante/soci sia/siano in possesso di un titolo di studio conseguito da meno di 5 (cinque) anni:		8	
		licenza di scuola media superiore	4 punti		
		laurea triennale	6 punti		
	laurea magistrale	8 punti			
3) Idoneità e competenze del beneficiario con le attività proposte	Possesso di titolo di studio/attestato professionale specifico per le attività da attivare (in caso di società si considera il rappresentante legale o la maggioranza dei soci)	No = 0 Sì = 8	8		

	4) Domande presentate da soggetti disoccupati/inoccupati	L'intervento è proposto da - beneficiari in condizione di disoccupazione da più di un anno e/o iscritti a liste di mobilità, oppure - da società neo costituite nelle quali oltre il 50% dei soci (del capitale sociale detenuto nel caso di società di capitali) sia in condizione di disoccupazione da più di un anno e/o iscritti a liste di mobilità.	No = 0 Si = 6		6	
B) AUMENTO POTENZIALE DEL NUMERO DI OCCUPATI	1) Creazione di nuova occupazione (che sarà oggetto di verifica nell'ambito della Domanda di saldo del premio)	Il piano aziendale prevede un incremento dell'occupazione attraverso:		4	4	
		Assunzione per almeno 50 giornate/anno con rapporto di lavoro dipendente	2			
		Assunzione di persone disabili, svantaggiate (come indicate nell'art. 4 della legge 381/1991) o donne vittime di violenze	2			
C) PRIORITÀ A DOMANDE PRESENTATE DA IMPRESE SITE NELLE TIPOLOGIE AREALI D, IN AREE PROTETTE O IN ZONE RETE NATURA 2000	1) Impresa localizzata in zona Natura 2000 o in altre aree ad alto valore naturalistico	Sulla base della localizzazione della UTE prevalente		6	6	
		Aree protette	6			
		SIC/ZPS/SIR/MAB Monviso	4			
	2) Impresa localizzata in area D	sulla base della localizzazione della UTE prevalente	2			
D) GRADO DI INNOVAZIONE	1) Il progetto risponde in modo innovativo ai fabbisogni evidenziati nell'analisi del territorio GAL e le pratiche proposte propongono nuove modalità di	Insufficiente	0	12	12	
		Sufficiente	2			

	decisione e di azione coerenti con la strategia in termini di <u>innovazione di processo</u>	Medio	4		
		Elevato	6		
	2) Il progetto risponde in modo innovativo ai fabbisogni evidenziati nell'analisi del territorio GAL e le pratiche proposte propongono nuove modalità di decisione e di azione coerenti con la strategia in termini di <u>innovazione sociale</u>	Insufficiente	0		
		Sufficiente	2		
		Medio	4		
		Elevato	6		
E) CARATTERISTICHE DEL PROGETTO DI IMPRESA/PIANO AZIENDALE (SETTORE TURISTICO) <i>(Punteggio non cumulabile al punteggio relativo al Principio di selezione F)</i>	1) Il piano aziendale prevede attività e servizi coerenti con le iniziative di carattere culturale in atto nelle Valli Occitane, afferenti al PITER Terres Monviso, alla candidatura Saluzzo e Monviso a Capitale della Cultura Italiana 2024, ecc...	Insufficiente	0	7	50
		Sufficiente	2		
		Medio	4		
		Elevato	7		
	2) Il piano aziendale prevede attività e servizi di supporto alla pianificazione locale del comparto turistico sviluppata, ad es., nell'ambito del PSR (Opp. 7.51 e 7.5.2) o della Rete della ciclabilità della Regione Piemonte, di progetti ALCOTRA (Velo Viso, PLUF!), ecc...	Insufficiente	0	7	
		Sufficiente	2		
		Medio	4		
		Elevato	7		
	3) Differenziazione dell'offerta turistica in area GAL. Il piano aziendale prevede l'attivazione di servizi al turista non presenti (o scarsamente presenti) nel Comune in cui è prevista la nuova impresa	Insufficiente	0	6	
		Sufficiente	2		
		Medio	4		
		Elevato	6		
	4) Offerta destinata a soggetti svantaggiati. Il Piano Aziendale prevede l'attivazione di servizi destinati a soggetti fragili o a rischio di esclusione sociale	Insufficiente	0	6	
		Sufficiente	2		
		Medio	4		
Elevato		6			
5) Servizi al turista e alla popolazione locale. Il	Insufficiente	0	6		

	piano aziendale prevede azioni per attivare/migliorare i servizi al turista e ai residenti (negozi di prossimità, bottega dei servizi, consegna di prodotti a domicilio, trasporti e mobilità, noleggio di attrezzature sportive, ecc...)	Sufficiente	2		
		Medio	4		
		Elevato	6		
	6) Servizi di somministrazione di alimenti e bevande. Il piano aziendale prevede servizi per attivare/migliorare la somministrazione tipica nel Comune in cui è prevista la nuova impresa	Insufficiente	0	6	
		Sufficiente	2		
		Medio	4		
		Elevato	6		
	7) Servizi di ospitalità. Il piano aziendale prevede servizi per attivare/migliorare l'ospitalità nel Comune in cui è prevista la nuova impresa, con specifico riferimento per le forme di accoglienza innovative e particolari	Insufficiente	0	6	
		Sufficiente	2		
		Medio	4		
		Elevato	6		
	8) Il progetto prevede interventi caratterizzati da elevata performance ambientale/energetica (es. trasporti sostenibili, attivazione di percorsi di certificazione ambientale etc...)	Insufficiente	0	6	
		Sufficiente	2		
		Medio	4		
		Elevato	6		
F) CARATTERISTICHE DEL PROGETTO E DEL PIANO AZIENDALE (ALTRI SETTORI DIVERSI DALL' AMBITO TURISTICO) <i>(Punteggio non cumulabile al punteggio relativo al Principio di selezione E)</i>	1) La nuova impresa contribuisce allo sviluppo di uno dei seguenti ambiti:			10	50
	a) artigianato tipico (attività legata alla tradizione produttiva locale legata ad esempio al legno, alla pietra, alla ceramica e al vetro, alla lana,..., ripresa di arti e mestieri antichi)		6		
	b) e-commerce e servizi digitali evoluti		4		
	2) Differenziazione dell'offerta di prodotti/servizi con riferimento al Comune in cui è prevista la nuova impresa	Insufficiente	0	10	
		Sufficiente	4		
		Medio	6		
		Elevato	10		
	3) Il piano aziendale prevede l'attivazione di prodotti/servizi non presenti (o scarsamente	Insufficiente	0	10	
		Sufficiente	4		
		Medio	6		

presenti) nel Comune in cui è prevista la nuova impresa	Elevato	10	
3) Ricadute potenziali sullo sviluppo turistico dell'area GAL. L'attività della nuova impresa è inseribile in circuiti e/o progetti che migliorino/potenzino l'offerta turistica in modo dimostrabile (collegamento evidente con punto vendita o punto di degustazione dei prodotti tipici, collegamento con punti vendita di prodotti dell'artigianato tipico, ecc....)	Insufficiente	0	10
	Sufficiente	4	
	Medio	6	
	Elevato	10	
4) Performance ambientale. Il progetto prevede interventi caratterizzati da elevata performance ambientale/energetica (es. trasporti sostenibili, attivazione di percorsi di certificazione ambientale etc...)	Insufficiente	0	10
	Sufficiente	4	
	Medio	6	
	Elevato	10	

Punteggio massimo attribuibile 100

Punteggio minimo per l'ammissione a finanziamento 30

Per rientrare nella parte finanziabile della graduatoria il punteggio assegnato alla domanda deve risultare pari o maggiore a 30.

In caso di parità di punteggio sarà data priorità alle domande in base all'ordine cronologico di inoltro su Sistema Piemonte.

Si precisa che i requisiti per l'attribuzione dei punteggi attribuiti sulla base del Piano Aziendale dovranno essere mantenuti fino alla data di erogazione del saldo del premio.

Qualora, in sede di verifica per l'erogazione del saldo del Premio, uno o più requisiti non fossero stati mantenuti, si procederà al ricalcolo del punteggio complessivo. Nel caso in cui quest'ultimo non raggiunga la soglia minima di 30 punti, si procederà alla revoca del premio.

III PARTE: CONDIZIONI GENERALI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

15. TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le Domande di premio, comprensive degli allegati richiesti, devono essere presentate a partire dal 23/12/2021 ed obbligatoriamente entro il 30/06/2022, ore 12.00 pena la non ricevibilità della domanda stessa.

Tale termine è la scadenza ultima per la presentazione della candidatura mediante la piattaforma informatica Sistema Piemonte.

Il GAL si riserva di richiedere ulteriore documentazione e ogni altra integrazione necessaria, anche non elencata nel presente Bando, qualora ritenuta utile per la valutazione della domanda stessa e di ogni altra esigenza istruttoria, di verifica o di controllo.

16. TERMINI PER L'INIZIO LAVORI E PER LA CONCLUSIONE DELL'INTERVENTO

Il premio è subordinato alla presentazione e alla corretta realizzazione degli **Interventi minimi** contenuti nel Piano Aziendale, la cui attuazione deve iniziare al massimo entro 3 (tre) mesi e concludersi entro un arco di 15 (quindici) mesi dalla data della concessione del premio.

Ai fini della verifica del rispetto del termine di inizio dell'attuazione del Piano Aziendale, farà fede la data di iscrizione al Registro Imprese della Camera di Commercio.

Inoltre, se prevista dalla tipologia del progetto di nuova impresa presentato, l'avvio dell'attuazione del Piano Aziendale dovrà essere dimostrata anche presentando l'avvenuta richiesta delle autorizzazioni edilizie comunali.

La richiesta di saldo deve essere presentata entro 15 mesi dalla data della lettera di concessione del premio, corrispondente al periodo massimo per la realizzazione degli interventi minimi previsti dal Piano Aziendale.

E' possibile richiedere massimo **una** proroga per la conclusione degli Interventi minimi e per la presentazione della relativa Domanda di saldo fino ad un massimo di 3 (tre) mesi.

Il GAL si riserva di non approvare le richieste di proroga non debitamente motivate.

17. TIPOLOGIA DELLE DOMANDE NEL CORSO DELL'ITER DELLA PARTECIPAZIONE AL BANDO

A seguito della Domanda di premio, della sua ammissione a finanziamento e del relativo inserimento nella graduatoria finanziabile, il beneficiario si troverà nelle condizioni di presentare le sottoelencate domande che dovranno essere presentate esclusivamente per via telematica mediante l'applicativo utilizzato per la candidatura. Condizioni, limiti e modalità verranno specificate nei paragrafi di riferimento.

- *Domanda di pagamento di acconto e/o di saldo*
- *Domanda di proroga*
- *Domanda di voltura (ad esempio per Cessione di azienda con subentro degli impegni)*
- *Comunicazione di situazioni di forza maggiore o circostanze eccezionali*
- *Domanda di rinuncia*
- *Comunicazioni di correzione errori palesi.*

18. CONDIZIONI GENERALI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO

18.1 Accredito ai servizi Siap (Sistema Informativo Agricolo Piemontese)

La gestione della Domanda di contributo avviene obbligatoriamente e per tutte le sue fasi attraverso i servizi SIAP della Regione Piemonte (Portale Sistema Piemonte - Servizioonline). Dal 18/04/2019 per iscriversi ai

servizi SIAP occorre avere un'identità digitale, quest'ultima ottenibile attraverso:

- a. SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) www.spid.gov.it e www.spid.gov.it/richiedi-spid
- b. CIE
- c. CNS
- d. Certificato digitale

Il servizio di rilascio delle credenziali d'accesso, a seguito di registrazione sul portale www.sistemapiemonte.it, non è più attivo e non possono essere utilizzati username e password rilasciati in precedenza.

18.2 Iscrizione all'Anagrafe Agricola

Per poter presentare la domanda di sostegno il richiedente potenziale beneficiario cui è rivolto il Bando deve iscriversi sul portale Sistema Piemonte ed aver costituito il fascicolo aziendale presso l'Anagrafe Agricola del Piemonte rivolgendosi alternativamente ad un Centro di Assistenza Agricola (CAA) o alla Regione Piemonte. Per quanto concerne il fascicolo aziendale si richiama la Determinazione Dirigenziale n° 34-2016 del 26/02/2016 di Arpea, avente per oggetto l'approvazione del Manuale del fascicolo aziendale, e si raccomanda il rispetto delle disposizioni in esso contenute. Il fascicolo aziendale viene costituito contestualmente alla prima registrazione in Anagrafe. A tal fine i richiedenti possono:

- A. rivolgersi a un CAA che provvede ad aprire il fascicolo aziendale e ad iscrivere il richiedente all'Anagrafe Agricola del Piemonte. I CAA sono accreditati dalla Regione Piemonte e svolgono il servizio in convenzione. Gli indirizzi delle sedi territoriali dei CAA sono consultabili all'indirizzo: <http://www.arpea.piemonte.it/site/organismi-deleg/recapiti/79-caa-centri-di-assistenza-agricola>.
- B. In alternativa i richiedenti possono rivolgersi direttamente alla Direzione Agricoltura della Regione Piemonte.

Il fascicolo aziendale contiene tutti i documenti comprovanti le informazioni anagrafiche e di consistenza aziendale registrate in Anagrafe. Nel fascicolo aziendale possono essere archiviate le domande di sostegno, qualora stampate e sottoscritte.

Nel caso il richiedente sia già iscritto in Anagrafe, il Fascicolo aziendale deve essere aggiornato almeno alla data del 30/06/2021 (con validazione del fascicolo successiva a tale data e antecedente alla data della presentazione della domanda). Le modalità per richiedere l'aggiornamento del fascicolo aziendale sono identiche a quelle per richiedere l'iscrizione in Anagrafe.

L'iscrizione all'Anagrafe o l'aggiornamento del fascicolo qui sopra descritte sono condizioni necessarie per la presentazione delle domande di sostegno (in caso contrario, in assenza dell'iscrizione non sarà possibile neppure aprire la procedura di presentazione della domanda).

Si consiglia di effettuare le registrazione/aggiornamento e validazione almeno 15 giorni lavorativi prima della scadenza del termine per la presentazione della domanda di sostegno in quanto la procedura richiede tempi tecnici di attivazione.

Le domande devono essere veritiere, complete e consapevoli.

La domanda comprende le dichiarazioni e gli impegni che il richiedente deve sottoscrivere. I dati e le dichiarazioni contenuti e sottoscritti dagli interessati nelle domande devono essere veritieri ed hanno valore di dichiarazioni sostitutive di atto di certificazione e di atto di notorietà rilasciate ai sensi del "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione Amministrativa" (D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000). Se nel corso dei controlli effettuati ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, sono rilevate delle irregolarità o delle omissioni, rilevabili d'ufficio non costituenti falsità, il Responsabile del Procedimento dà notizia all'interessato di tale irregolarità. In mancanza di regolarizzazione o di completamento della dichiarazione, il procedimento non ha seguito. Qualora nel corso dei controlli delle dichiarazioni sostitutive emerga la non veridicità del loro contenuto, oltre alla segnalazione all'autorità giudiziaria, il richiedente, fermo restando quanto disposto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera e si procederà al recupero delle somme indebitamente percepite (art. 29 - Decadenza dal contributo).

Ai sensi dell'art. 73 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, le stazioni appaltanti e i loro dipendenti, salvi i casi di dolo o colpa grave, sono esenti da ogni responsabilità per gli atti emanati, quando l'emanazione sia conseguenza di false dichiarazioni o di documenti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, prodotti dall'interessato o da terzi.

Le domande devono contenere tutti gli elementi ritenuti necessari per la verificabilità della misura/operazione ed essere inserite in un sistema di controllo che garantisca in modo sufficiente l'accertamento del rispetto dei criteri di ammissibilità, ed in seguito, degli impegni (art. 62 del Reg. CE n. 1305/2013).

Sottoscrivendo la domanda il richiedente dichiara, inoltre, di essere consapevole che tale presentazione costituisce per il GAL (Ente delegato competente), per la Regione Piemonte e per ARPEA, autorizzazione al trattamento per fini istituzionali dei dati personali e degli eventuali dati sensibili in essa contenuti o acquisiti nel corso dell'istruttoria.

18.3 Come compilare e presentare le domande di aiuto

18.3.1 GESTIONE INFORMATICA DELLE DOMANDE DI AIUTO

Le domande di aiuto devono essere predisposte e inviate esclusivamente attraverso il servizio "PSR 2014-2020", pubblicato sul portale www.sistemapiemonte.it, nella sezione "Agricoltura". I documenti digitali così formati e trasmessi telematicamente sono immediatamente ricevuti dall'ufficio competente; non è necessario quindi inviare una copia su carta della domanda, fatto salvo eventuali richieste specifiche dell'ufficio competente del GAL, per fini operativi.

I soggetti iscritti all'Anagrafe Agricola Unica del Piemonte possono compilare e presentare la domanda utilizzando le seguenti modalità:

- a) Il legale rappresentante può operare in proprio, utilizzando il servizio "PSR 2014-2020", pubblicato sul sito www.sistemapiemonte.it, nella sezione "Agricoltura" a cui accede tramite la propria identità digitale (SPID, CNS, certificato digitale). Al momento della trasmissione, la Domanda viene sottoscritta con firma elettronica semplice, ai sensi della L.R. n.3/2015, è perfetta giuridicamente quindi non deve essere stampata. Il legale rappresentante può essere sostituito da un'altra persona con potere di firma. In tal caso il soggetto deve essere registrato in anagrafe, tra i soggetti collegati all'azienda/ente. Il legale rappresentante può altresì individuare un "operatore delegato" o un "funzionario delegato" che può operare sui servizi on-line in nome e per conto del legale rappresentante, senza potere di firma. In questo caso la domanda potrà essere trasmessa solo dal legale rappresentante. Anche in questo caso il delegato deve essere registrato in anagrafe tra i soggetti collegati;
- b) tramite l'ufficio CAA che ha effettuato l'iscrizione in Anagrafe e presso cui è stato costituito il fascicolo aziendale. Tuttavia, tale opzione potrebbe non essere gratuita. La domanda preparata dal CAA può essere sottoscritta con firma grafometrica, in tal caso il documento digitale è perfetto giuridicamente e non deve essere stampato. In alternativa la domanda può essere stampata e firmata in modo tradizionale. In tal caso la domanda deve essere depositata nel fascicolo aziendale presso il CAA. Chi si rivolge ad un CAA non deve richiedere alcuna abilitazione ad operare sulle procedure di compilazione. Il richiedente che presenta domanda avvalendosi di un CAA, può in qualsiasi momento prendere visione della propria domanda o mediante il CAA medesimo o mediante le proprie credenziali di accesso ai sistemi informativi.

Il servizio on-line "PSR 2014-2020" è lo strumento per conoscere lo stato di avanzamento delle pratiche presentate, consultare i documenti legati al procedimento e presentare le comunicazioni successive alla Domanda di premio.

La domanda si intende presentata con l'avvenuta assegnazione del numero identificativo generato dal sistema informatico, corredato dalla data e ora di trasmissione.

18.3.2 CONTENUTO DELLA DOMANDA TELEMATICA DI AIUTO E DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

La Domanda di premio deve essere compilata in tutte le sue parti e comprensiva degli allegati sotto riportati.

Il sistema provvederà ad effettuare i controlli ed evidenziare le eventuali carenze, fermo restando che il controllo effettuato non riguarda il contenuto degli allegati, ma solamente la loro presenza. Si suggerisce dunque di prestare particolare attenzione ai documenti allegati e al loro contenuto.

Alla Domanda di premio deve essere allegata la seguente documentazione (in formato Pdf):

- 1) Business Plan validato dal MIP (formato pdf)
- 2) Piano Aziendale (comprendente la previsione degli Interventi minimi da realizzare; redatto secondo lo

schema Allegato 1 – Piano aziendale in formato pdf e doc)

- 3) Dichiarazione De minimis (Allegato 2 – Dichiarazione De minimis - in formato pdf)
- 4) Eventuale documentazione comprovante il possesso dei titoli di studio/attestati specifici aggiuntivi rispetto ai requisiti minimi previsti per l'esercizio della professione (in formato pdf)
- 5) Certificato di residenza in uno dei Comuni del GAL Tradizione delle Terre Occitane o Dichiarazione di impegno ad acquisire la residenza in uno dei Comuni del GAL (Allegato 3 - Dichiarazione di impegno ad acquisire/mantenere la residenza nel territorio del GAL – in formato .pdf)
- 6) Impegno sottoscritto a dare continuità temporale, nel corso dell'anno, all'attività proposta con la candidatura stessa, compatibilmente con la localizzazione e la tipologia dell'attività, a favore dell'utenza turistica e dei residenti (Allegato 6)
- 7) Eventuale documentazione comprovante che i beneficiari, singoli o soci di società neocostituite, siano in condizione di disoccupazione da più di un anno e/o iscritti in liste di mobilità
- 8) Ogni altra documentazione ritenuta utile ai fini dell'attribuzione del punteggio in base ai criteri di selezione (Punto 15 "Criteri di selezione per la valutazione delle domande")
- 9) Eventuale documentazione fotografica qualora ritenuta utile
- 10) Carta d'identità in corso di validità
- 11) Ogni altra documentazione ritenuta utile a definire in modo migliore gli obiettivi e/o le caratteristiche dell'intervento proposto.

Si ricorda che anche gli allegati dovranno essere trasmessi in formato elettronico secondo le modalità richieste dall'applicativo informatico (upload di file con dimensione non superiore a 20 MB).

Il GAL si riserva di richiedere ulteriore documentazione e ogni altra integrazione necessaria, anche non elencata nel presente Bando, qualora ritenuta utile per la valutazione della domanda stessa e di ogni altra esigenza istruttoria, di verifica o di controllo.

18.3.3 IMPEGNI

Quando si firma la Domanda di premio si sottoscrivono anche gli impegni che è necessario rispettare per ottenere l'aiuto all'investimento.

Gli impegni sottoscritti hanno diversa importanza per il raggiungimento degli obiettivi dell'operazione; gli impegni si distinguono quindi in essenziali e accessori:

- sono essenziali gli impegni che, se non osservati, non permettono di raggiungere gli obiettivi dell'operazione che si vuole realizzare;
- sono accessori gli impegni che, se non osservati, consentono di raggiungere l'obiettivo ma in modo solo parziale.

Il mancato rispetto degli impegni essenziali comporta la decadenza totale dal premio e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

Il mancato rispetto degli impegni accessori comporta la decadenza parziale dal premio e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

L'entità della riduzione del premio sarà definita dalle deliberazioni e determinazioni di applicazione del DM attuativo del Reg. 640/14, art. 35 ed applicata secondo le modalità previste nel Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni, approvato dall'OPR. I GAL applicheranno le determinazioni regionali per le operazioni previste sul PSR, mentre per le operazioni esclusive del loro PSL dovranno concordare con l'Autorità di Gestione le modalità di applicazione.

Il beneficiario dovrà consentire al GAL, ai fini del monitoraggio degli interventi e per verificarne lo stato di attuazione e la capacità di perseguirne gli obiettivi, di effettuare dei sopralluoghi nel corso dell'esecuzione dei lavori, con la possibilità di accedere, insieme a tecnici autorizzati dal GAL, ai cantieri e alla documentazione.

Impegni essenziali:

- a) *solo per le nuove imprese*: l'iscrizione al Registro Imprese della Camera di Commercio entro 3 mesi

- dalla data di comunicazione della concessione del premio;
- b) *solo per le imprese di recente costituzione*: l'iscrizione al Registro Imprese della Camera di Commercio non dovrà essere superiore a 180 giorni dalla data di presentazione della Domanda di premio;
 - c) proseguire l'attività prevista dal Piano Aziendale per almeno 36 mesi dalla data di saldo del premio;
 - d) mantenere tutti gli impegni stabiliti dal Bando, rispettare tutte le prescrizioni e garantire la realizzazione degli interventi, oltrechè rispettare i requisiti di ammissibilità e/o punteggio;
 - e) consentire l'accesso agli Enti competenti, in ogni momento e senza restrizioni, agli impianti e alle sedi dell'azienda del richiedente/legale rappresentante beneficiario per svolgere le attività di ispezione, le verifiche ed i controlli previsti, nonché a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli previsti, ai sensi dei Reg. (UE) 1305/2013 e 1306/2013 e relativi Atti delegati e Regolamenti di attuazione e DPR 445/2000 e s.m.i. Ai sensi dell'art. 59 del Reg. UE 1306 del 2013, la domanda o le domande in oggetto sono respinte qualora un controllo in loco non possa essere effettuato per cause imputabili al beneficiario o a chi ne fa le veci;
 - f) realizzare e concludere gli interventi minimi indicati nel Piano Aziendale entro la data prevista dal punto 17 "Termini per l'inizio lavori e per la conclusione dell'intervento" fatte salve le eventuali proroghe autorizzate;
 - g) presentare la domanda di pagamento del saldo entro i termini previsti al punto 23 "Presentazione delle domande di pagamento";
 - h) mantenere l'insussistenza di cause di inammissibilità indicate ai punti 12 e 13 del presente Bando.

Impegni accessori

- a) informare e pubblicizzare circa il ruolo del FEASR secondo agli obblighi di informazione e pubblicità (Art. 13 e All. III del Regolamento di Esecuzione UE 808/2014 della Commissione);
- b) le eventuali attività commerciali itineranti svolte con mezzi mobili dovranno essere esercitate esclusivamente in area GAL (da fiche di misura Allegato 4 - Measure fiche_Art 19 Farm and business development REV JUN 2016 punto 4.9.2).

19. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI AIUTO

19.1 Responsabile del procedimento e Responsabile del trattamento dei dati

Ai sensi della Legge 241/1990 e s.m.i. e della L.R. 14/2014 il Responsabile del Procedimento, connesso al presente Bando è:

- Pianezzola Maria, Direttore Tecnico del GAL

Con riguardo al trattamento dei dati personali, al presente Bando si applicano:

- il Reg. (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (regolamento generale sulla protezione dei dati, GDPR General Data Protection Regulation), ai sensi del quale le informazioni e i documenti forniti dal beneficiario sono utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati;
- il D.Lgs. 101/2018 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)".

Il Titolare del trattamento dei dati è il G.A.L. Tradizione delle Terre Occitane s.c. a r.l. ed il Responsabile del trattamento dei dati è il Legale Rappresentante (Presidente del GAL Aurelio Blesio). Autorizzati al trattamento sono i funzionari del G.A.L. ed eventuali soggetti esterni che si occupano delle varie fasi istruttorie e di controllo delle domande inerenti la partecipazione al Bando.

L'incarico per le funzioni di Data Protection Officer (DPO) è stato conferito al dottor Antonello F. Quartaroli di Mirabello Monferrato (AL).

20. PROCEDURE GENERALI DI ISTRUTTORIA

La valutazione delle Domande di premio si articola nelle fasi di ammissibilità, di approvazione delle graduatorie e di ammissione a finanziamento della domanda.

20.1 Ammissione delle domande

L'avvio del procedimento di istruttoria avverrà tramite comunicazione telematica (a tale fine il Beneficiario deve essere dotato di PEC, da indicare nel Fascicolo aziendale).

La valutazione delle domande di sostegno sarà effettuata da un organo istruttore, singolo o collegiale, e si articola nelle fasi di:

- valutazione amministrativa,
- valutazione di merito,
- formazione della graduatoria e ammissione a finanziamento delle domande di sostegno.

Valutazione amministrativa delle domande. Tale fase comprende:

- a) la verifica del rispetto della modalità di trasmissione della domanda e la relativa completezza di compilazione, contenuti ed allegati;
- b) la verifica dell'ammissibilità del beneficiario;
- c) la verifica delle condizioni di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi;
- d) la verifica della congruità e sostenibilità tecnico economica degli interventi minimi previsti dal Piano Aziendale e della documentazione allegata, con riferimento alle finalità, alle condizioni ed ai limiti definiti nelle presenti disposizioni;
- e) un eventuale sopralluogo dove è previsto l'intervento. Il beneficiario dovrà consentire al G.A.L. di effettuare eventuali sopralluoghi nel corso dell'istruttoria della domanda di aiuto, con la possibilità di accedere, insieme a tecnici autorizzati dal G.A.L., ai cantieri ed alla documentazione.

Valutazione di merito delle domande sulla base dei criteri di valutazione. Tale fase comprende:

- a) attribuzione dei punteggi sulla base dei singoli criteri;
- b) attribuzione del punteggio complessivo;
- c) verifica del raggiungimento del punteggio minimo.

Si precisa che:

- a) le informazioni richieste negli allegati alla domanda di sostegno sono funzionali all'immediata valutazione del progetto di investimento; la valutazione avviene infatti sulla base della descrizione fornita dal richiedente ed è compito del richiedente stesso fornire, in fase di candidatura, le necessarie informazioni, sia allegando la documentazione tecnica sia compilando le previste sezioni atte ad illustrare compiutamente la proposta progettuale;
- b) in base al paragrafo 6.5 del Manuale ARPEA *"al fine di evitare alterazioni al principio della parità di condizione tra i soggetti partecipanti al medesimo Bando, le variazioni che riguardino i dati rilevanti al fine della formazione della graduatoria, che intervengano tra la chiusura dei termini di presentazione della domanda e la conclusione dell'istruttoria, non potranno comportare un aumento del punteggio, mentre ne potranno determinare una sua diminuzione"*.

A conclusione della verifica ai fini dell'ammissione e della valutazione delle domande sulla base dei criteri di selezione, la Commissione di istruttoria redige un verbale contenente, per ciascuna Domanda di premio, la proposta di esito:

positivo indicando gli elementi che hanno determinato l'esito positivo;

negativo indicando le motivazioni per le quali l'istruttoria ha determinato tale esito negativo.

L'esito di questa fase, a cura del Responsabile del Procedimento, è comunicato al Beneficiario mediante comunicazione telematica.

A seguito della valutazione amministrativa e di merito, il Responsabile del Procedimento, come previsto dall'articolo 10 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i e dall'articolo 17 della legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14, in caso di provvedimento negativo o parzialmente positivo comunica all'interessato – tramite Sistema Piemonte - i motivi che ostano all'accoglimento totale o parziale della domanda.

Entro il termine di *dieci giorni consecutivi dal ricevimento della comunicazione*, l'interessato ha diritto di presentare per iscritto via pec le proprie osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

La comunicazione di cui sopra *interrompe i termini per concludere il procedimento*, che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni o, in mancanza, dalla scadenza del termine di 10 giorni sopra indicato.

Dell'eventuale mancato accoglimento delle osservazioni dell'interessato è data ragione nella motivazione del provvedimento finale.

20.1.1 FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA E AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

A seguito della conclusione della fase precedente, verrà stilata la graduatoria definitiva, stabilendo pertanto tre gruppi di domande:

- Domande **ammesse e finanziate** con punteggio pari o superiore al punteggio minimo. Per queste domande verranno indicati:
 - il punteggio definitivo assegnato
 - l'ammontare del premio concedibile.
- Domande **ammesse, ma non finanziabili** per carenza di risorse. Per queste domande verranno indicati:
 - il punteggio definitivo assegnato
 - l'ammontare del premio concedibile
- Domande **escluse** per mancanza di requisiti di ammissibilità e/o per altre motivazioni, quindi domande respinte, non ammesse e archiviate

La graduatoria verrà pubblicata sul sito del GAL www.tradizioneterreoccitane.com.

A seguito dell'approvazione della graduatoria da parte del Consiglio d'amministrazione del GAL, per ogni domanda di sostegno è predisposto un verbale contenente l'esito:

- negativo indicando le motivazioni per le quali l'istruttoria ha determinato tale esito negativo;
- positivo indicando gli elementi che hanno determinato l'esito positivo.

I verbali di istruttoria costituiscono la base per i provvedimenti di:

- rigetto delle domande di sostegno con motivazione dell'archiviazione stessa;
- approvazione del progetto e la concessione del premio (premio concesso, termine per la conclusione del Piano Aziendale, eventuali prescrizioni che il beneficiario è tenuto ad osservare).

Il provvedimento finale con gli esiti dell'istruttoria, a cura del Responsabile del Procedimento, è comunicato al beneficiario mediante comunicazione telematica.

La graduatoria verrà inoltre pubblicata sul sito del G.A.L. Tradizione delle Terre Occitane sia nella pagina dedicata al presente Bando sia nella sezione dell'Amministrazione trasparente, sottosezione "sovvenzioni, contributi".

20.1.2 CONCLUSIONE DELLA PROCEDURA DI ISTRUTTORIA

La procedura si conclude entro **120 giorni** dall'avvio del procedimento, fatte salve le sospensioni previste dal Bando.

21. AGGIORNAMENTO FASCICOLO AZIENDALE PRIMA DELLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI ACCONTO

A seguito dell'iscrizione al Registro Imprese della Camera di Commercio e prima della presentazione della richiesta di pagamento acconto, il beneficiario deve controllare il fascicolo aziendale secondo le indicazioni che seguono:

- se l'iscrizione effettuata al Registro delle Imprese riguarda ditte individuali che mantengono lo stesso codice fiscale della persona fisica che ha presentato la domanda di sostegno, occorre procedere all'aggiornamento del fascicolo aziendale in Anagrafe Agricola del Piemonte, indicando tutti i dati dell'impresa quali ad esempio e non a titolo esaustivo: partita iva, denominazione, forma giuridica, indirizzo email, pec, codici ateco, conto corrente, ecc.....Per effettuare l'aggiornamento del proprio fascicolo aziendale, occorre utilizzare l'apposita modulistica pubblicata sul sito istituzionale

della Regione Piemonte, nell'area tematica "Agricoltura e sviluppo rurale", nella sezione modulistica <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura/modulistica-anagrafe-agricola> i moduli compilati, sottoscritti ed accompagnati dalla copia di un documento d'identità in corso di validità devono essere inviati alla e-mail: servizi.siap@regione.piemonte.it;

- se l'iscrizione effettuata al Registro delle Imprese riguarda società/aziende che acquisiscono un codice fiscale differente da quello della persona fisica che ha presentato la domanda di sostegno, occorre formare un nuovo fascicolo aziendale in Anagrafe Agricola del Piemonte e presentare una "domanda di voltura", dal richiedente iniziale alla nuova società/azienda, tramite il Sistema Piemonte, procedura che consente di unire i dati dei due fascicoli. A seguito della comunicazione di istruttoria positiva della voltura, il beneficiario può presentare la domanda di acconto.

22. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO

22.1 Domanda di acconto

Il beneficiario è tenuto a richiedere una Prima rata a titolo di acconto pari ad una percentuale massima del 50% dell'importo totale del premio (importo massimo pari a 10.000,00 euro), mediante la trasmissione della **Domanda di acconto**.

La **Domanda di acconto** è ammissibile alla sola condizione di aver realizzato almeno il 50% degli interventi minimi previsti nel Piano Aziendale approvato.

La **Domanda di acconto** deve essere inviata entro 9 (nove) mesi dalla data della comunicazione della concessione del premio da parte del GAL.

Alla domanda di pagamento di acconto, presentata **esclusivamente per via telematica** tramite la compilazione della relativa domanda presentata mediante il portale SIAP, il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:

1. Relazione di parziale realizzazione degli Interventi minimi previsti dal Piano Aziendale approvato dal GAL, comprendente documentazione fotografica dell'intervento e eventuale documentazione relativa alle spese sostenute (formato pdf);
2. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio in cui il legale rappresentante dichiara di aver realizzato almeno il 50% degli interventi minimi del piano aziendale (formato pdf);
3. Visura camerale dalla quale si desuma la data di iscrizione al Registro delle imprese della Camera di Commercio, che deve essere avvenuto entro i 3 mesi dalla data di comunicazione della concessione del premio da parte del GAL.

Il pagamento è disposto da ARPEA, sulla base degli elenchi di liquidazione predisposti dal GAL.

22.2 Domanda di saldo

La domanda di saldo deve essere presentata **entro 15 (quindici) mesi** dalla data di concessione del premio: tale termine corrisponde alla conclusione della totalità degli interventi minimi previsti dal Piano aziendale.

Entro la data di scadenza prevista dal Bando o da eventuale proroga richiesta e concessa per la presentazione della Domanda di saldo, che corrisponde alla conclusione degli interventi minimi previsti nel Piano Aziendale, il beneficiario deve chiedere il saldo del premio presentando una Domanda di pagamento. Il GAL richiederà una Dichiarazione sostitutiva di atto notorio in cui il legale rappresentante dichiara di aver realizzato gli interventi minimi del Piano aziendale e le spese sostenute per la realizzazione del piano stesso.

La Domanda di saldo deve essere presentata mediante il portale Sistema Piemonte e nelle medesime modalità delle precedenti domande.

La richiesta di saldo presentata oltre i termini, in assenza di richiesta di proroga trasmessa precedentemente, **non è ricevibile** e determina la revoca del premio concesso con **l'eventuale restituzione delle somme già percepite a titolo di acconto, maggiorate degli interessi legali**. Il pagamento è disposto da ARPEA che si avvale per l'istruttoria del GAL in forza dell'apposita convenzione stipulata ai sensi dell'Art. 7 del Regolamento (UE) n. 1306/2013.

Alla Domanda di saldo, presentata **esclusivamente per via telematica** tramite la compilazione della domanda informatizzata presente sulla piattaforma Sistema Piemonte, il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:

1. Relazione finale inerente la realizzazione degli Interventi minimi previsti dal Piano Aziendale approvato dal GAL (formato pdf);
2. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio in cui il legale rappresentante dichiara di aver realizzato il Piano Aziendale (formato pdf).
3. Documentazione attestante l'avvenuta assunzione di personale se pertinente (con indicazione delle ULA) e/o l'assunzione di lavoratori con disabilità e lavoratori svantaggiati, definiti ai sensi dell'art. 2 n. 3) e 4) del Reg. UE 651/2014 della Commissione, di persone svantaggiate di cui all'art. 4 della legge 8 novembre 1991 n. 381.in formato pdf).
4. Permessi, autorizzazioni, certificati di conformità degli impianti e quant'altro si sia reso necessario per la realizzazione dell'intervento;
5. Documentazione fotografica degli investimenti realizzati corrispondenti agli interventi minimi previsti dal Piano aziendale presentato in sede di domanda di sostegno;
6. Visura camerale dalla quale si desuma la data di iscrizione al Registro delle imprese della Camera di Commercio, che deve essere avvenuto entro i 3 mesi dalla data di comunicazione della concessione del premio da parte del GAL, e lo stato di impresa attiva.

23. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI ACCONTO E DI SALDO

L'istruttore delle Domande di acconto e di saldo procede ai seguenti controlli amministrativi:

- a) **Verifica della conformità dell'operazione** con quanto ammesso a premio sia per la Domanda di acconto sia per la Domanda di saldo (in quest'ultimo caso, compresi il mantenimento degli impegni e il rispetto dei Criteri di selezione).
- b) **Visita sul luogo (collaudo) per la Domanda di Saldo** per verificare la realizzazione degli Interventi Minimi previsti dal Piano Aziendale, valutando soprattutto la conformità degli stessi con il progetto ammesso a finanziamento.

A conclusione dell'istruttoria, l'Istruttore delle Domande di Acconto e di Saldo, Responsabile dei controlli, redige un verbale di istruttoria contenente la proposta di esito (prendendo atto dell'eventuale verbale di controllo sul luogo):

- a. **negativo** indicando le motivazioni per le quali l'istruttoria ha determinato tale esito negativo;
- b. **positivo** indicando gli elementi che hanno determinato l'esito positivo, ovvero:
 - il mantenimento del punteggio definitivo assegnato (o posizione in graduatoria, etc);
 - la completezza della realizzazione del Piano aziendale approvato, relativamente agli interventi minimi previsti;
 - l'ammontare del premio da liquidare.
- c. **parzialmente positivo**: nel caso di riduzione del punteggio attribuito, di esclusione di voci di spesa, o di riduzioni e sanzioni di cui al seguente paragrafo.

In caso di **esito negativo o parzialmente positivo**, viene informato il beneficiario che, entro 10 giorni consecutivi a partire dal giorno successivo alla data di ricezione, può presentare per iscritto tramite PEC su Sistema Piemonte le osservazioni corredate da eventuali documenti, come previsto dalle leggi 7 agosto 1990, n. 241 e dall'articolo 17 della legge regionale 14 ottobre 2014 (partecipazione al procedimento istruttorio).

Di queste osservazioni è dato conto nel Verbale di istruttoria che deve spiegare il motivo del loro accoglimento o della loro non accettazione. Dell'esito di tale esame è data la prevista comunicazione a coloro che hanno presentato osservazioni.

Sulla base dei controlli amministrativi effettuati, l'istruttore determina l'importo totale **accertato** e il **relativo premio** da liquidare.

In conformità con le procedure previste dalle disposizioni sul procedimento amministrativo, il Responsabile del procedimento acquisisce i verbali delle Domande di pagamento (acconto, saldo) istruite inserendoli in un elenco di liquidazione, da trasmettere ad ARPEA, che viene sottoposto ad approvazione preventiva o a ratifica/presa d'atto, successiva alla trasmissione, da parte del Consiglio di Amministrazione del GAL.

Se la domanda rientra nel campione del 5% della spesa pagata annualmente, l'operazione connessa sarà sottoposta a controllo in loco per la verifica:

- a) dell'attuazione dell'operazione in conformità delle norme applicabili
- b) di tutti i criteri di ammissibilità
- c) degli impegni e degli altri obblighi relativi alle condizioni per la concessione dell'aiuto che è possibile controllare al momento della visita.
- d) dell'esattezza dei dati dichiarati dal beneficiario (raffrontandoli con i documenti giustificativi), compresa l'esistenza di documenti, contabili o di altro tipo, a corredo delle domande di pagamento presentate dal beneficiario e, se necessario, un controllo sull'esattezza dei dati contenuti nella domanda di pagamento sulla base dei dati o dei documenti commerciali tenuti da terzi.

Il controllo in loco sarà svolto da ARPEA. I controlli in loco possono essere preceduti da un preavviso che non può essere superiore a 14 giorni. Sulla base dell'esito del controllo in loco effettuato il controllore di ARPEA redige apposito verbale eventualmente rideterminando la spesa accertata ed il relativo premio.

24. CONTROLLI SUL MANTENIMENTO DELL'IMPEGNO E EX POST

Successivamente all'erogazione del saldo, il GAL effettuerà il dovuto controllo relativo al mantenimento dell'attività di impresa per i successivi 36 mesi dalla data dell'erogazione del saldo stesso. Se nel corso del controllo il GAL riscontrasse la cessazione dell'attività, il Premio dovrà essere restituito dal beneficiario.

Successivamente all'erogazione del saldo, l'investimento finanziato può essere soggetto ad un controllo ex post, per la verifica della sussistenza dell'investimento nelle modalità con cui è stato finanziato.

Se entro i successivi **36 mesi** dal pagamento finale si verifica una delle seguenti condizioni:

- a) cessazione dell'attività,
- b) rilocalizzazione dell'attività al di fuori dell'area GAL

il premio deve essere restituito dal beneficiario.

25. PROROGHE

Il beneficiario, per la realizzazione degli interventi minimi previsti dal Piano aziendale, può richiedere massimo 1 proroga per un periodo massimo di 3 mesi a decorrere dal giorno successivo alla scadenza per la realizzazione del Piano Aziendale definita dal presente Bando.

La richiesta di proroga deve essere debitamente motivata e per motivazioni oggettive e non imputabili alla volontà del beneficiario. In ogni caso, a suo insindacabile giudizio, il GAL si riserva di non approvare la richiesta di proroga. Potranno essere valutate eccezioni esclusivamente in considerazione delle condizioni pedoclimatiche particolarmente sfavorevoli.

La richiesta di proroga deve essere presentata all'Ente istruttore al massimo 30 giorni prima della scadenza del termine per la realizzazione del Piano Aziendale, esclusivamente tramite il portale SIAP: non saranno accettate richieste di proroga trasmesse in modalità diversa. Il Funzionario Istruttore istruisce la richiesta di proroga e formula una proposta al Consiglio di Amministrazione del GAL. Quest'ultimo può concedere o non concedere la proroga comunicando in entrambi i casi, con nota scritta, la decisione al beneficiario.

La richiesta di proroga sospende il termine di scadenza per la realizzazione del Piano Aziendale, fino all'emanazione del provvedimento di concessione o meno da parte del GAL il quale individuerà la nuova scadenza.

26. VARIANTI

Non sono ammesse Varianti.

Si precisa che non sono ammesse Varianti relative al contenuto del Piano aziendale (interventi minimi aziendali) proposto e approvato dal GAL e nel contempo non sono ammesse Varianti, ad esempio, nella forma giuridica prevista dal Business plan approvato dalla Regione Piemonte.

In ogni caso, qualsiasi modifica non sostanziale ipotizzata dal Beneficiario relativa a quanto approvato dal GAL al termine dell'istruttoria, deve essere preventivamente comunicata allo stesso GAL al fine di una eventuale possibile valutazione.

27. DECADENZA DEL PREMIO

La domanda ammessa a finanziamento decade totalmente a seguito di:

- 1) perdita dei requisiti di ammissione della singola domanda;
- 2) mancata conclusione del Piano Aziendale entro il termine fissato fatte salve le possibilità di proroga;
- 3) mancato rispetto degli impegni essenziali;
- 4) non veridicità delle dichiarazioni presentate;
- 5) esito negativo del controllo sul mantenimento dell'impegno inerente il mantenimento dell'attività nei successivi 36 mesi dalla data di erogazione a saldo del premio;
- 6) esito negativo dell'eventuale controllo ex – post.

In caso di mancato rispetto degli impegni accessori la domanda ammessa a finanziamento decade invece solo parzialmente.

In tali casi i beneficiari sono tenuti alla restituzione dei contributi ricevuti e dei relativi interessi, fatta salva l'applicazione di ulteriori sanzioni che venissero disposte a livello regionale, nazionale o comunitario.

28. PARTECIPAZIONE DEL BENEFICIARIO ALL'ITER DELLA DOMANDA

Dopo aver presentato la Domanda di premio, il beneficiario si può trovare di fronte a una serie di situazioni che richiedono di intervenire sulla domanda medesima. Questa può essere:

- 1) ritirata (per rinuncia o per revoca);
- 2) non ammessa; è possibile chiedere il riesame della Domanda o ricorrere alle Autorità competenti;
- 3) soggetta a errori palesi, cause di forza maggiore, ecc.

28.1 Ritiro della domanda

In qualsiasi momento, il beneficiario può rendersi conto che non è più in grado di portare avanti l'investimento per cui ha richiesto il premio. In tal caso può procedere con la rinuncia della domanda direttamente dal SIAP, se la domanda stessa non è ancora stata ammessa al finanziamento. Diversamente, farà richiesta scritta di rinuncia al Responsabile del procedimento, che procederà con la revoca direttamente sul SIAP.

28.2 Riesami/ricorsi

Nel caso di domanda non ammessa a finanziamento o di esito negativo di Domande di pagamento (con revoca del premio), il beneficiario può richiedere al GAL il riesame della pratica ed eventualmente impugnare il provvedimento di rigetto di fronte all'autorità giudiziaria (Foro di Cuneo) con le modalità e tempistiche stabilite per legge.

28.3 Errori palesi e loro correzione

Nel caso in cui il beneficiario si sia reso conto di aver commesso un errore palese nella compilazione di una determinata domanda (Domanda di premio, Domanda di pagamento, ...), può richiedere al GAL la correzione relativamente agli errori occorsi, purché prima che il GAL abbia dato avvio al procedimento di istruttoria delle domande.

Per la correzione dell'errore palese (come previsto dal Manuale ARPEA al quale si rimanda) il beneficiario deve produrre la documentazione che dimostri l'evidenza dell'errore stesso e di aver agito in buona fede.

28.4 Rinuncia per cause di forza maggiore

E' contemplata la rinuncia per cause di forza maggiore o in caso di circostanze eccezionali; queste possono essere, in particolare, riconosciute nei seguenti casi:

- a) il decesso del beneficiario;
- b) l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
- c) una calamità naturale grave che colpisca seriamente l'azienda;
- d) la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'attività di impresa;

- e) un'epizootia o una fitopatia che colpisce la totalità o una parte, rispettivamente, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;
- f) l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.

In tali casi, entro **15 giorni consecutivi** dalla data in cui il beneficiario (o il suo rappresentante) sia in condizione di farlo, dev'essere comunicata per iscritto la causa di forza maggiore unitamente alla relativa documentazione probante.

29. COMUNICAZIONE DI CESSIONE DI AZIENDA CON SUBENTRO DEGLI IMPEGNI

Nel caso in cui il beneficiario intenda cedere totalmente o parzialmente la sua impresa ad un altro soggetto nel periodo intercorrente tra la presentazione della Domanda di premio e il termine ultimo del periodo di rispetto degli impegni (36 mesi dalla data di erogazione del saldo del premio), il potenziale subentrante deve essere in possesso degli stessi requisiti di ammissibilità e degli stessi requisiti di valutazione definiti a suo tempo per il cedente ammesso al premio.

Tale condizione è necessaria anche al fine del mantenimento della posizione della Domanda di premio ammessa nella graduatoria approvata dal GAL.

Per qualsiasi motivo, e per ammettere la sussistenza della pratica anche dopo il passaggio, occorre verificare che le ragioni del cambio:

- 1) consentano comunque la realizzazione della totalità degli interventi previsti dal Piano aziendale candidato e approvato dal GAL, definiti in coerenza con il Business plan validato dalla Regione Piemonte,
- 2) consentano in ogni caso il mantenimento degli impegni sottoscritti dal beneficiario iniziale con la Domanda di premio e per i quali si beneficia del premio.

Nel caso in cui tali presupposti siano rispettati, il beneficiario iniziale presenterà domanda di voltura della pratica al GAL segnalando le generalità del nuovo beneficiario (che dovrà aver costituito idoneo fascicolo aziendale) e i motivi del cambio, mentre il nuovo beneficiario dovrà dichiarare la propria volontà a realizzare il completamento del Piano aziendale approvato e ammesso a beneficiare del premio e a mantenere gli impegni correlati alla domanda.

Il GAL provvederà a verificare la sussistenza delle condizioni per la possibile conseguente voltura della pratica, vale a dire:

- a) caso di trasferimento parziale o totale dell'impresa ad altro soggetto (per cessione dell'azienda parziale o totale, affitto parziale o totale, ecc.): chi subentra nella proprietà o conduzione dell'azienda deve assumere l'impegno del cedente per la durata residua, nel pieno rispetto dei vincoli temporali definiti dal Bando.
- b) possesso da parte del beneficiario subentrante di tutti i requisiti, soggettivi e oggettivi, posseduti dal beneficiario originario cedente.

Se il subentrante assume formalmente gli impegni, il beneficiario che ha ceduto parzialmente o totalmente l'impresa non è tenuto a restituire le somme già percepite e il subentrante diviene responsabile del rispetto dell'impegno per tutta la durata residua.

Per quanto riguarda la responsabilità a fronte d'irregolarità che fanno decadere totalmente o parzialmente la domanda con conseguenti recuperi di somme indebitamente erogate anche a valenza retroattiva, s'individuano le seguenti due situazioni:

- a) inadempienza imputabile al soggetto subentrante: il subentrante è tenuto a restituire il premio già erogato, anche per il periodo già trascorso;
- b) inadempienza, rilevata dopo il cambio del beneficiario, imputabile al soggetto cedente: il cedente è tenuto a restituire il premio erogato.

In caso di successiva rinuncia da parte del subentrante, rimarranno a suo carico tutti gli oneri conseguenti.

Qualora il beneficiario non possa continuare a rispettare gli impegni assunti in quanto la sua azienda risulta

interessata da operazioni di ricomposizione fondiaria o da altri interventi pubblici di riassetto fondiario, gli impegni assunti dovranno essere adattati, per il periodo rimanente, alla nuova realtà aziendale. Se ciò non fosse possibile, l'impegno termina senza alcun recupero delle somme già erogate.

30. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

Il Reg. di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione prevede che alcuni interventi realizzati attraverso il PSR 2014-2020, gli investimenti e i progetti attuati sul territorio siano accompagnati da azioni di informazione e comunicazione.

Di seguito i link di riferimento alle indicazioni per la realizzazione di targhe e cartelli e sulla comunicazione.

http://www.regione.piemonte.it/agri/psr2014_20/targhecartelli.htm

31. NORMATIVA GENERALE

- Reg. (UE) 1303/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Reg. (UE) 1305/2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) in particolare l'art. 17, comma 1, lettere a), b), c) d); art. 45; art. 46;
- Reg. Delegato (UE) n. 807/2014, che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- Reg. di esecuzione (UE) n. 808/2014, recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- Reg. di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- Reg. Delegato (UE) n. 640/2014 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- Reg. (UE) 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (art. 2 commi 3 e 4);
- Reg. (UE) 702/2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali;
- Reg. UE 2020/2220 del 23.12.2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU)
- Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione relativa alla definizione di microimprese, piccole e medie imprese;
- Decreto del Ministero delle attività produttive del 18/04/2005 (Adeguamento della disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese);
- L. n. 381/1991 Disciplina delle cooperative sociali (art 4);
- Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Piemonte, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015)7456 del 28 ottobre 2015 di cui si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale n. 29-2396 del 09 novembre 2015;
- Piano di Sviluppo Locale (PSL) del G.A.L. Mongioie s.c a r.l. approvato con determinazione della Regione Piemonte n. 2987 del 27/10/2016 e s.m.i.;
- L. R. n. 54/1979 e s.m.i Disciplina dei complessi ricettivi all'aperto;
- L. R. n. 31/1985 e s.m.i Disciplina delle strutture ricettive extralberghiere;
- L. R. n. 14/1995 e s.m.i. Nuova classificazione delle aziende alberghiere;

- L. R. 34/1995 s.m.i tutela e valorizzazione dei locali storici;
- L. R. n. 18/1999 e s.m.i. Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica;
- L. R. n. 28/1999 e s.m.i. "Disciplina, sviluppo ed incentivazione del commercio in Piemonte, in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114";
- L.R. n. 4/2000 e s.m.i. "Interventi regionali per lo sviluppo, la rivitalizzazione e il miglioramento qualitativo di territori turistici";
- L. R. n. 38/2006 e s.m.i. Disciplina dell'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande;
- L. R. n. 1/2009 e s.m.i. "Testo unico in materia di artigianato";
- L. R. n. 17/2013 e s.m.i. Disposizioni collegate alla manovra finanziaria per l'anno, art. 26 "Istituzione dell'albergo diffuso nei territori montani" attuazione con D.G.R. n. 74 - 7665 del 21.05;
- D.P.G.R. del 3 marzo 2008, n. 2/R Regolamento regionale recante: "Nuove norme per la disciplina della preparazione e somministrazione di alimenti e bevande, relativamente all'attività di bar, piccola ristorazione e ristorazione tradizionale";
- Legge regionale 11 luglio 2016, n. 14 "Nuove disposizioni in materia di organizzazione dell'attività di promozione, accoglienza e informazione turistica in Piemonte";
- Legge 6 dicembre 1991, n. 394, art. 7;
- Legge regionale n. 34 del 22 dicembre 2008 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro" articolo 42 "Misure a favore dell'autoimpiego e della creazione d'impresa" e s.m.i.;
- Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 "Rete rurale nazionale 2014- 2020";
- Legge regionale 14 luglio 1988, n° 34 Modifiche ed integrazioni alle norme igienico-sanitarie delle strutture ricettive alberghiere ed extra alberghiere;
- L.R.. 19 del 3 agosto 2015 Riordino del sistema di gestione delle aree protette regionali;
- Art. 2, nn. 3) e 4), del Reg. (UE) n. 651/2014 della Commissione (definizione di lavoratore con disabilità e lavoratore svantaggiato);
- Legge regionale 11/3/2015 n. 3 "Disposizioni in materia di semplificazione" (Cap II "Semplificazioni in materia di turismo").
- Legge regionale 3 agosto 2017, n. 13 "Disciplina delle strutture ricettive extralberghiere" e relativo regolamento regionale delle strutture ricettive extra-alberghiere che è entrato in vigore il 14 giugno 2018.

32. TERMINI PER LA RICHIESTA DI INFORMAZIONI/DOCUMENTAZIONE

I Beneficiari, interessati ad aderire al Bando, potranno partecipare alle attività informative organizzate dal GAL nel corso della pubblicazione del Bando stesso. In tale ambito, il GAL prevede l'organizzazione di almeno un incontro informativo, segnalato sul sito internet www.tradizioneterreoccitane.com, per illustrare i seguenti contenuti e caratteristiche:

- modalità di partecipazione al Bando, interventi e spese ammissibili, natura e impegni degli Accordi di collaborazione;
- metodo di valutazione e formazione delle graduatorie.

Per eventuali ulteriori richieste di informazioni e/o documentazione inerenti alla presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi, previo appuntamento, presso la sede del GAL Tradizione delle Terre Occitane, Via Matteotti, 40 – 12023 Caraglio (CN), nel seguente orario:

GIORNO	ORARIO
Lunedì	9.00 – 12.00 / 14.00 – 16.00
Martedì	9.00 – 12.00
Mercoledì	9.00 – 12.00 / 14.00 – 16.00

Giovedì	9.00 – 12.00 / 14.00 – 16.00
Venerdì	9.00 – 12.00

Gli utenti potranno inoltre rivolgersi agli Sportelli di Animazione del GAL dislocati sul territorio, verificando sul sito internet www.tradizioneterreoccitane.com orari e numeri di telefono.

33. DISPOSIZIONI FINALI

Presentando la domanda di premio relativa al presente Bando il beneficiario accetta integralmente le disposizioni contenute nel Bando, nel modulo di domanda e nei relativi allegati, così come pubblicati e senza l'apporto di modifiche, impegnandosi al formale e sostanziale rispetto delle stesse.

Il GAL Tradizione delle Terre Occitane si riserva di effettuare, in qualsiasi momento, accertamenti per la verifica del rispetto degli impegni assunti dai beneficiari dei contributi.

Per quanto non contemplato nelle disposizioni del presente Bando Pubblico si rimanda alle normative comunitarie, statali e regionali in vigore, nonché al P.S.L. del GAL Tradizione delle Terre Occitane, il cui testo è pubblicato sul sito internet del GAL.

34. PUBBLICAZIONE

Il presente Bando Pubblico sarà pubblicato sul sito internet del GAL www.tradizioneterreoccitane.com e trasmesso via mail, per la pubblicazione all'Albo Pretorio, ai seguenti Enti:

- Comuni del GAL,
- Unione Montana Valle Stura,
- Unione Montana Valli Maira,
- Unione Montana Valle Grana,
- Unione Montana Valle Varaita,
- Unione Montana dei Comuni del Monviso,
- Unione Montana Barge e Bagnolo,
- Soci Privati GAL,
- Espaci Occitan,
- Parco del Monviso,
- Parco fluviale Gesso e Stura,
- Ente di gestione delle Aree protette delle Alpi Marittime.

35. ALLEGATI

Allegato 1 Piano Aziendale

Allegato 2 Dichiarazione "de minimis"

Allegato 3 Dichiarazione di impegno ad acquisire/mantenere la residenza nel territorio del GAL

Allegato 4 Business Plan (validato dalla Regione Piemonte)

Allegato 5 Elenco prodotti di cui all'allegato I del Trattato

Allegato 6 Dichiarazione di impegno a dare continuità temporale all'attività proposta

36. APPENDICE: INFORMAZIONI UTILI PER LA PARTECIPAZIONE AL BANDO

I potenziali beneficiari del Bando possono appartenere in sintesi a due tipologie, ciascuna delle quali segue un diverso percorso.

Caso A) Aspiranti imprenditori persone fisiche.

Si tratta di persone fisiche – disoccupati, inattivi (persone che non sono attualmente occupate e non sono alla ricerca attiva di lavoro), occupati - di età compresa tra i 18 e i 61 anni non ancora compiuti che intendono avviare un'iniziativa imprenditoriale / di lavoro autonomo con **sede operativa** in area G.A.L., con i seguenti requisiti di ammissibilità:

- a) non essere imprenditore (soggetto economico già costituito) né essere titolare di impresa individuale: il titolare di impresa che intenda partecipare al Bando dovrà chiudere l'impresa precedente;
- b) non essere titolari o soci di imprese, comprese le cooperative, o di attività economiche assimilabili svolte in forma professionale già operanti nello stesso settore di attività in cui si intende creare una nuova impresa; l'aspirante imprenditore può essere socio in una società che gestisce un'attività con codice ATECO diverso rispetto all'iniziativa imprenditoriale che si vuole aprire dopo il percorso, oppure socio di impresa che ha operato con lo stesso codice ATECO, ma non negli ultimi due anni calcolati retroattivamente dal momento della presentazione/trasmisione della Domanda di premio;
- c) non essere legale rappresentante di una associazione che operi nello stesso settore di attività per cui si intraprende il percorso MIP, settore identificabile con le cifre del codice ATECO, ad eccezione per il codice ATECO 96 attività residuale;
- d) residenza e/o domicilio nella Regione Piemonte: la futura attività dovrà inoltre avere sede operativa in area GAL.
- e) In caso di *team imprenditoriale*:
- f) almeno il 50% dei soci deve avere i requisiti sopra riportati,
- g) il requisito di età (18-61 anni non ancora compiuti) non deve essere posseduto dai soci di capitale;
- h) deve essere sempre scelto un referente che non stia svolgendo altra attività o lavoro autonomo.

Questa tipologia di potenziali beneficiari dovrà seguire il percorso, a titolo gratuito, di seguito descritto con esplicito riferimento al programma Mettersi In Proprio (MIP), attivato dalla Regione Piemonte, fruibile sul portale WEB www.mettersinproprio.it:

- 1) il GAL accoglie gli utenti che si rivolgono alla sua struttura per partecipare al Bando, li informa dei servizi offerti dal Programma MIP, segnala ai funzionari regionali del territorio interessato i casi di aspiranti imprenditori che intendono utilizzare i Servizi per il sostegno alla creazione d'impresa;
- 2) la Regione Piemonte, per il tramite dei funzionari regionali operanti sul territorio, attraverso il Programma MIP mette a disposizione degli aspiranti persone fisiche (come sopra definiti) un percorso di accompagnamento alla creazione d'impresa/lavoro autonomo che fornisce supporto alla redazione del Business Plan (BP), obbligatorio per la partecipazione al Bando;
- 3) il BP dovrà obbligatoriamente contenere gli elementi minimi previsti nell'atto di indirizzo "servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione di impresa e del lavoro autonomo" approvato con D.G.R. n. 16-3500 del 20.06.2016 e dal Bando approvato con Determinazione n. 915 del 14.12.2017: pertanto dovranno essere utilizzati i fac-simile di Business Plan predisposti dall'amministrazione regionale, di cui all'Allegato 4;
- 4) la Regione Piemonte, settore Politiche del lavoro, valuta, attraverso il Comitato tecnico regionale (attivato ed insediato il 04/08/2017), i BP delle neo imprese che intendono partecipare al presente Bando. A seguito di valutazione positiva, il BP potrà essere validato. La validazione del BP è necessaria ed indispensabile per la partecipazione al presente Bando;
- 5) la costituzione del nuovo soggetto economico potrà avvenire dal giorno successivo alla data di validazione del Business Plan: non è pertanto ammissibile che l'utente attivi la Partita IVA relativa alla nuova impresa durante il suddetto percorso, dedicato esclusivamente alle persone fisiche.

Caso B) Microimprese neo-costituite da massimo 180 giorni - farà fede la data di iscrizione al Registro imprese della Camera di Commercio - al momento della presentazione/trasmisione della Domanda di premio sul presente Bando, che abbiano seguito e concluso positivamente il percorso di assistenza ex ante del Programma MIP o che si impegnino in tale direzione.

Nel caso di microimpresa recentemente costituita, i soggetti coinvolti devono aver rispettato i seguenti requisiti dettati dal Programma MIP:

- a) non essere imprenditore (soggetto economico già costituito) né essere titolare di impresa individuale: il titolare di impresa che intenda partecipare al Bando dovrà chiudere l'impresa precedente;
- b) non essere titolari o soci di imprese, comprese le cooperative, o di attività economiche assimilabili svolte in forma professionale già operanti nello stesso settore di attività in cui si intende creare una nuova impresa; l'aspirante imprenditore può essere socio in una società che gestisce un'attività con codice ATECO diverso rispetto all'iniziativa imprenditoriale che si vuole aprire dopo il percorso, oppure socio di impresa che ha operato con lo stesso codice ATECO, ma non negli ultimi due anni calcolati retroattivamente dal momento della presentazione/trasmisione della Domanda di premio;
- c) non essere legale rappresentante di una associazione che operi nello stesso settore di attività per cui si intraprende il percorso MIP, settore identificabile con le cifre del codice ATECO, ad eccezione per il codice ATECO 96 attività residuale;
- d) residenza e/o domicilio nella Regione Piemonte: la futura attività dovrà inoltre avere sede operativa in area GAL.
- e) In caso di *team imprenditoriale*:
- f) almeno il 50% dei soci deve avere i requisiti sopra riportati,
- g) il requisito di età (18-61 anni non ancora compiuti) non deve essere posseduto dai soci di capitale;
- h) deve essere sempre scelto un referente che non stia svolgendo altra attività o lavoro autonomo.

Per micro impresa, come già evidenziato, si intende un'azienda "che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro" (art. 2, comma 3 dell'Allegato I del Regolamento (UE) n. 702/2014).

Il presente Bando è rivolto quindi esclusivamente alle microimprese di recente costituzione, cioè costituite da massimo 180 giorni. Farà fede la data di iscrizione al Registro imprese della Camera di Commercio.

Nel caso in cui, successivamente alla costituzione della microimpresa, si verifichi un periodo di sospensione dell'erogazione dei servizi di accompagnamento individuale e di consulenza specializzata da parte dei Soggetti attuatori del "Programma MIP", il limite massimo dei 180 giorni deve essere incrementato di un numero di giorni pari alla durata del periodo di sospensione dell'erogazione dei servizi.

I beneficiari "Microimprese neo-costituite" seguiranno il seguente percorso:

- 1) il GAL accoglie la neo impresa, la informa sulle opportunità offerte dal Bando e delle relative modalità di accesso;
- 2) la neo-impresa dovrà redigere il proprio BP esclusivamente con il supporto a titolo oneroso di uno dei soggetti attuatori appartenenti all' "Elenco regionale dei soggetti specializzati nella realizzazione dei servizi a sostegno della creazione di impresa e del lavoro autonomo" autorizzati con determina n. 442 del 30/05/2017. E' preferibile, seppure non obbligatorio, rivolgersi al soggetto attuatore operante nell'area nella quale si intende operare. Il costo del supporto alla definizione del BP è a carico dell'impresa: il soggetto dell'Elenco prescelto dalla neo-impresa deve applicare la tariffa oraria non superiore a quella prevista dall'UCS (Euro 60 / ora) stabilita con Determinazione dirigenziale regionale n. 781 del 09.11.2016 e rispettare i massimali orari previsti dall'Atto di Indirizzo sopra citato (n. 40 ore). Tale costo non potrà essere riconosciuto all'interno del presente Bando;
- 3) la Regione Piemonte valuta, attraverso il Comitato Tecnico Regionale i BP delle microimprese neo costituite che intendono partecipare al presente Bando. A seguito di valutazione positiva, il BP potrà essere validato. La validazione del BP è necessaria e indispensabile per la partecipazione al presente Bando.

Caraglio, 23 dicembre 2021

Responsabile del procedimento

Maria Pianezzola

Direttore Tecnico del GAL Tradizione delle Terre Occitane